ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXV. **Uffici:** Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Martedì 9 Ottobre 1906. **Telefoni:** Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 9034

PER I FATTI DI SUSSAK

Il rincrescimento del governo ungherese
Una nuova inchiesta

ROMA 8 (N). L'agenzia Stefani pubblica la seguente nota: Il ministro degli esteri a.-u. conte Goluchowski espresse all'ambasciatore italiano a Vienna il rincrescimento a nome del Governo ungherese e anche a nome proprio per i danni subiti da cittadini italiani a Sussak in seguito ai noti fatti, e lo assicurò che l'autorità giudiziaria sta procedendo alla punizione dei colpevoli a norma delle leggi dello Stato. Tuttavia non essendovi piena concordanza tra le allegazioni del console generale italiano a Fiume e quelle delle autorità amministrative locali, il presidente del Consiglio dei ministri ungheresi ha invitato il bano della Croazia a delegare a Sussak un suo funzionario, col mandato di eseguire una nuova inchiesta da farsi d'accordo col console italiano.

ROMA 8 (N). I giornali commentano il comunicato della Stefani con le dichiarazioni del Governo ungherese. Il «Messaggero» e il «Corriere d'Italia» si compiacciono dell'atto compiuto dal Governo ungherese. Il «Popolo romano» dice che quest'atto non può a meno di essere degnamente apprezzato dai circoli politici e dall'opinione pubblica d'Italia e costituisce una nuova tangibile prova dei reali costanti propositi ai quali gli uomini di Governo dei due Stati alleati informano la loro azione politica diretta a comporre nel modo più dignitoso e amichevole qualunque incidente deplorevole ed imprevedibile che possa anche minimamente adombrare la cordialità dei rapporti tra i due Stati. L'«Italie» si dice lieta del comunicato, perchè è prova del desiderio del Governo amico ed alleato di eliminare tutto ciò che può costituire anche in misura minima un malinteso fra i due paesi. In tutto ciò constata il desiderio solennemente proclamato dal Governo ungherese di secondare con le sue forze gli sforzi del Governo italiano per rendere cordiali e intimi i rapporti fra le due nazioni amiche ed alleate.

Commissione alla riforma elettorale.

La distrettuazione nel Trentino e nell'Istria

VIENNA 8 (N). La Commissione per la riforma elettorale, che terrà seduta domattina, si occuperà anzitutto della distrettuazione per la Boemia e la Moravia. Per la Moravia si è già raggiunto un accordo fra i partiti interessati. In quanto alla Boemia, non furono ancora eliminate alcune differenze, le quali però si riferiscono a vertenze di secondaria importanza. Quindi la Commissione prenderà in esame la relazione del sotto-comitato sulle proposte Starzynski, tendenti all'allargamento dell'autonomia provinciale.

Probabilmente i delegati italiani chiederanno nella seduta di domani anche la revisione della distrettuazione per il Tirolo ed il Trentino, chiedendo che sieno staccate dai collegi italiani, formatisi giusta la proposta dei deputati tirolesi, le oasi tedesche sparse nel Trentino, rispettivamente alcuni Comuni italiani annessi ai distretti tedeschi. Si tratterà in tal caso anche dello spostamento dei Comuni istriani di S. Vincenti e Canfanaro dal II al V collegio.

Nella seduta che la Commissione terrà lunedì prossimo si discuterà probabilmente la proposta di subordinare ogni ulteriore modificazione delle distrettuazioni elettorali a una deliberazione presa con una maggioranza di due terzi. Com'è noto, furono i tedeschi a sollevare tale questione, per premunirsi contro ogni possibile arbitraria alterazione delle distrettuazioni elettorali da parte della futura maggioranza slava del Parlamento.

La Camera dei deputati terrà la sua prossima seduta venerdì.

IN RUSSIA.

Kokovzeff ammette che il memoriale segreto è autentico.

VIENNA 8 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» ha da Pietroburgo un'intervista del suo corrispondente con Kokovzeff, ministro delle finanze, il quale disse anzitutto che la relazione segreta riportata dai giornali gli fu rubata; però deve dire che è assolutamente autentica. Il ministro continuò a dire che egli ha il diritto anzi il dovere di consolidare il credito dello Stato. La relazione segreta aveva soltanto lo scopo di impedire le spese fuori bilancio fatte da singoli dicasteri, perciò egli dovette dipingere gli eventuali pericoli con le tinte più fosche. E' però convinto che l'anno di gestione si chiuderà senza deficit purchè si riesca a mantenere l'ordine. Lo czar ha approvato la relazione di Kokovzeff e ordinato agli altri ministri di limitare per quanto possibile le spese; perciò in singoli dicasteri, e particolarmente il ministero della guerra, riformeranno parecchie domande di credito in più del bilancio.

Il vicegovernatore di Kasan ferito da una bomba

KASAN 8 (Ag. telegr. pietroburghese). Uno sconosciuto lanciò oggi due bombe contro il vicegovernatore Kobekoff, il quale restò leggermente ferito. L'autore dell'attentato fuggì.

I gingilli di una studentessa

PIETROBURGO 8 (B). La polizia scoprì la scorsa notte nell'abitazione di una giovane modista, che in realtà è però allieva di una scuola femminile, cinque bombe, circa dieci libbre di dinamite e molte rivoltelle.

Un attentato a Sebastopoli
Quattro feriti; la fuga del dinamitardo

SEBASTOPOLI 8 (B). Oggi fu commesso un attentato con la dinamite contro il capo della guarnigione, maggior generale Dumbadseff, mentre ri recava con la sua carrozza alla caserma del reggimento di Brest. Il generale, rimasto ferito soltanto leggermente, sparò contro l'autore dell'attentato, messosi tosto in fuga. Fra costui e i soldati che stavano presso la caserma si impegnò una colluttazione. Il dinamitardo infine fuggì. Le truppe circondarono il quartiere circostante alla caserma e perquisirono le case. Si crede che all'attentato abbiamo cooperato molte persone. Il cocchiere e due soldati che seguivano il generale rimasero gravemente feriti.

Ministri ungheresi a Vienna

BUDAPEST 8 (B). Il presidente dei ministri dott. Wekerle è partito nel pomeriggio per Vienna, affine di dare relazione al re sul bilancio e sulle questioni che saranno sottoposte al Parlamento.

Il conte Andrassy, ministro degli interni, partirà stasera alla volta di Vienna per presentare al re proposte circa le garanzie costituzionali.

VIENNA 8 (N). Il dott. Wekerle, presidente dei ministri ungheresi, è arrivato qui stasera. Domattina sarà ricevuto in udienza dall'Imperatore.

Rakovsky contro Goluchowski

VIENNA 8 (N). La «Zeit» ha fatto intervistare l'on. Rakovsky, vice-presidente della Camera dei deputati ungherese, sulla voce, diffusasi nei giorni scorsi, che Rakovski, nella prossima sessione della Delegazione ungherese, volesse provocare un voto di sfiducia contro Goluchowski. L'intervistato disse: «Io non voglio nè smentire nè confermare le notizie dei giornali. Non so ancora se mi dimetterò da vice-presidente della Camera dei deputati, ma questo so, che appena io mi sentissi inceppato nella mia attività politica da questa mia carica, non esiterei un momento a deporla. Ciò vale specialmente per le questioni di politica estera. Già nell'ultima sessione della Delegazione io avevo avanzato proposta di dare al conte Goluchowski un voto di sfiducia. Ai motivi che avevo addotto per giustificare questa sfiducia molti altri se ne sono aggiunti nel frattempo, e gravissimi, e non dubito che il ministro degli esteri, nella prossima sessione delegatizia, avrà un voto di sfiducia, e a grande maggioranza.

L'aumento dell'esercito bulgaro

SOFIA 8 (N). A quanto si assicura l'amministrazione dell'esercito bulgaro intende di formare già nell'anno venturo dieci nuovi reggimenti. A tale scopo il bilancio del ministero della guerra per l'anno prossimo dovrebbe essere aumentato di circa dieci milioni di franchi.

L'assassinio di quindici bulgari

COSTANTINOPOLI 8 (B). Nella notte di domenica a Varna, distretto di Melnik, quindici bulgari furono uccisi a fucilate e a coltellate. Fu incendiata una casa; il suo proprietario fu ferito e poi trasportato a Salonicco nello spedale francese. A quanto narrò il ferito, gli assassini indossavano divise militari turche e parlavano turco. Il «kaimakan» invece annuncia che la strage sarebbe stata compiuta da una banda di bulgari.

E' necessaria una severa inchiesta. La versione data dal «kaimakan» sembra inverosimile. Già il 6 settembre le truppe avrebbero commesso eccessi nello stesso territorio. Nel frattempo ufficiali della gendarmeria francese visitarono il posto delle stragi.

VIOLENZE CONTRO TEDESCHI NEL MAROCCO

LONDRA 8 (B). Il «Times» riproduce dai giornali di Tangeri i particolari dell'aggressione di alcuni europei avvenuta a Marakesch da parte delle genti del Maclain. Il rappresentante di una importante ditta tedesca fu tratto giù dal suo giumento e trascinato scalzo per le vie. Il suo domestico, un indigeno, fu gravemente ferito perchè aveva accettato d'entrare al servizio d'un cristiano. L'agente consolare germanico sarebbe stato percosso sulla testa, mentre era sulla porta dell'ufficio del governatore di Marakesch, alla presenza dei soldati dello stesso governatore, il quale gli rifiutò poi un colloquio, adducendo pretese istruzioni del sultano, il quale gli avrebbe ingiunto di lasciar piena libertà d'azione alle genti del Maclain, sicchè non poteva intervenire.

(L'agenzia «Wolff» dice però che fino a ieri, e quindi dopo la pubblicazione di queste notizie, la delegazione tedesca di Tangeri non sapeva nulla in proposito).

Guglielmo II indignato

per la stampa delle memorie di Hohenlohe

PRAGA 8 (N). Il «Bohemia» ha da fonte speciale: L'imperatore Guglielmo ha inviato al principe Filippo Hohenlohe Schillingfürst, dimorante nel castello di Podiebrad, un dispaccio, nel quale dice che apprese con la massima indignazione la pubblicazione, avvenuta nei giornali, circa il suo contegno verso il principe di Bismarck; dice che questa è una grossolana mancanza di tatto, perchè, senza il suo consenso, si sono rese pubbliche cose che riguardano la sua persona e che potrebbero avere conseguenze incalcolabili; l'imperatore finisce esprimendo al principe il più severo biasimo.

Come avvenne la pubblicazione

VIENNA 8 (N). Il principe Filippo Hohenlohe, interpellato telefonicamente da Vienna a proposito del telegramma inviatogli dall'imperatore, dichiarò di aver ricevuto oggi il dispaccio. Il giornale «Bohemia», però, ne deve aver avuto copia prima ancora che lui stesso avesse il telegramma. Si suppone che il tenore del telegramma sia stato comunicato al giornale da un alto personaggio dell'aristocrazia, intimo dell'imperatore Guglielmo, in relazione di amicizia con i principi Hohenlohe. Il principe Filippo Hohenlohe dichiarò inoltre di aver subito risposto al telegramma dell'imperatore con un altro dispaccio, nel quale dice di essere assolutamente estraneo alla pubblicazione delle memorie di suo padre. Le memorie del principe Clodoveo Hohenlohe sono proprietà di suo fratello Alessandro, il quale, ottemperando al desiderio espresso a suo tempo dal padre, incaricò lo storiografo dott. Curtzius della pubblicazione. In quanto a lui, non se ne curò affatto.

Il principe Filippo Hohenlohe-Schillingsfürst Capo della casa è fratello del principe Alessandro Hohenlohe-Schillingsfürst, per incarico del quale avvenne la pubblicazione delle memorie del defunto cancelliere, principe Clodoveo Hohenlohe.

I SOCIALISTI D'ITALIA A CONGRESSO

Polemiche violenti - Incidenti

ROMA 8 (N). Stamane alle 10, presenti circa 200 congressisti, fu aperta la seduta del congresso socialista. Presiede Costa.

Cagnoni riferisce sulla proposta della commissione per la verifica dei poteri. La commissione all'unanimità crede che si possano ammettere al congresso le otto sezioni che non fecero giungere a tempo le adesioni ed i dieci circoli autonomi di Ferrara, perchè si staccarono per sottrarsi alla sopraffazione del congresso provinciale di Ferrara. Quanto all'ammissione di altri gruppi autonomi la commissione si divise: quattro su sette votarono contro l'ammissione, due ritennero non si dovessero ammettere solo perchè non sono inscritti al partito, gli altri due perchè i sindacalisti ed i riformisti intralciarono l'opera del partito, screditando gli uomini del partito, opponendo candidature, ecc.

Costa propone di differire la votazione su queste proposte dopo la discussione sull'indirizzo politico. Così resta stabilito, con l'intesa che i circoli autonomi non avranno voto nella votazione.

Si riprende la discussione sull'indirizzo del partito.

Labriola: Parla per coloro che sono fuori di questa sala e non hanno l'animo avvelenato dai tristi dibattiti. Conferma la sua sfiducia nel congresso poichè ieri vide applaudire Ferri che dichiarava il suo ministerialismo, così calorosamente come quando lo stesso Ferri si proclamava antiministeriale. A questo proposito Labriola proclama la responsabilità dei re della folla i quali se sanno far vibrare gli animi delle masse hanno tutti i diritti e possono mutare dal bianco al nero e calpestare la logica (acclamazioni generali). Dichiara che è piramidale e falso quello che si rappresenta in questo congresso, l'ultimo a cui egli parteciperà. Dice grottesco il bilancio delle colpe e la distribuzione di assoluzioni fatta da Morgari ieri. Aggiunge che Morgari si è rivelato riformista e definisce l'integralismo di lui una foglia di fico. Passando ai riformisti deplora che essi si siano rivelati per quelli che si nascondevano finora di essere, cioè monarchici. Labriola combatte le idee di Prampolini e vivacemente attacca i deputati che per ragione della loro esistenza elettorale divengono servi della loro clientela fino a chiedere, come Colajanni, sussidi per le costruzioni di chiese. Accusa i deputati socialisti di aver tradito col loro tiepido interessamento i ferrovieri nel loro sciopero. Accusa i riformisti di essere militaristi come lo fu Treves a Milano quando gli occorrevano i voti degli esercenti. Quindi dà un assalto ai riformisti reggiani e a Prampolini che è il loro Cristo.

L'assemblea si eccita alle interruzioni e alle risposte vivaci di Labriola, e il pubblico vi partecipa. Ne segue un tumulto che fa per qualche momento sospendere la discussione. Fatto allontanare qualche disturbatore, Labriola ripiglia a parlare. Accusa i riformisti di non avere il coraggio della propria opinione. Ricorda come Turati dinanzi ai 40.000 scioperanti di Milano non ebbe il coraggio di riprovare lo sciopero generale e dichiarò di non poter dare consiglio. Ma ora Turati e Cabrini sono uniti sotto le grandi ali del riformismo, perchè tutto si corrompe ed è in via di sfacelo. Il socialismo si corrompe e affonda nel pantano della corruzione politica. Nota che all'autorità di Dio, della patria e dello Stato si vorrebbe far succedere ora al Governo l'autorità dei nuclei intellettuali socialisti. Oh! - dice - ne abbiamo abbastanza e ne faremmo a meno.

Podrecca interrompe: Ma noi faremo a meno anche dell'autorità sindacalista (rumori, approvazioni). E' peggiore delle altre.

Labriola continua spiegando quale è il preteso antintellettualismo dei sindacalisti. Il sindacalista non vuole che l'intellettuale esplichi la sua azione astraendo dagli interessi reali effettivi del proletario. Così l'intellettuale della fabbrica sarà sindacalista solo quando ogni moto del suo intelletto, ogni sua attività mentale coordini cogli interessi particolari dei lavoratori sindacati della fabbrica stessa (applausi). Labriola suscita applausi ironici dei suoi avversari quando dice: Bisogna lasciare che le industrie fioriscano perchè dalla ricchezza della società derivi la futura organizzazione sociale. Un vero urlo accoglie la frase di Labriola: Che vale che gli operai lavorino mezz'ora più o meno? Ma Labriola spiega: «Poco vale la questione dell'orario quando dalle migliorate condizioni delle industrie automaticamente saranno prodotti gli aumenti del salario ed i movimenti nei patti di lavoro. Fa un parallelo fra Ferri e Turati meravigliandosi che essi siano disgiunti mentre sono entrambi riformisti: Ferri anzi sta più a destra di tutti (ilarità). Dice che nessuna sorpresa fu per lui il vedere Ferri diventare ministeriale, perchè per la natura sua era fatale che così avvenisse. Mette in luce quelle che secondo lui sono le cause della crisi del partito. Dice che gli integralisti e i riformisti resteranno soli, perchè lui e i suoi amici se ne andranno, pur sentendo di essere la salute del socialismo italiano (rumori). Labriola chiude augurandosi che il congresso non faccia come l'uomo che parlava in alto - nella favola di Poe - il quale uccise l'uomo che parlava in basso, credendo di trafiggere il nemico ed uccise invece la propria coscienza irrequieta (grandi applausi).

ROMA 8 (N). La seduta pomeridiana si apre alle 15. Parla per gli integralisti Francesco Ciccotti che difende gli integralisti dalla taccia di poca sincerità, e di avere inventato l'integralismo come un rappezzo. Esamina la differenza fra integralisti e riformisti: quelli ammettono il voto ad un ministero, ma non il ministerialismo, ammettono il caso non la regola.

Un riformista interrompe: Ma se Ferri ha votato anche per Giolitti.

Seguono altre interruzioni. Ferri grida: Ma non riducete una questione di principio ad una polemica personale!

Ciccotti critica la tendenza riformista sostenendo che l'opera degli integralisti giova, per esempio, al proletariato meridionale. Afferma il carattere antimonarchico del socialismo ed aggiunge che l'accompagnamento del re nel porto di Genova fu un atto che si collega alla direttiva tendenza riformista (commenti). Esalta l'azione antimilitarista, applaudito anche dai sindacalisti; ma scoppia un urlo quando l'oratore dice che non approva l'antimilitarismo che consiste nel predicare entro le caserme l'indisciplina e la rivolta.

Costa tenta di dominare il tumulto che ne segue e frenare il gruppo dei sindacalisti che sono i più arrabbiati contro l'oratore. Ristabilitosi l'ordine Ciccotti continua spiegando le sue idee sull'antimilitarismo. Ciccotti conclude inneggiando all'unità del partito.

Vergnanini, riformista reggiano. Si duole delle molte discussioni teoriche. Gli sembra di vedere molti medici intorno ad un ammalato, ma questo è in condizioni tali di salute da far sentire la sua voce e ha parlato un mese fa a Milano (urla dei sindacalisti; si odono grida: Mistificatori!

Costa si arrabbia, grida: Chi insulta non è socialista.

Vergnanini lamenta che in Labriola sia tanto forte il pensiero del bene avvenire, da invitare oggi i lavoratori a soffrire perchè i socialisti devono guardare più in alto e più lontano. (nuovi urli si levano contro Vergnanini che è costretto a sospendere il discorso. Calmati gli animi Vergnanini continua dicendo che tra le masse che lavorano e lottano non si fa questione di rinnovamento sociale ma questione di fame; le teorie scritte nei libri sono belle ma più lo sono quelle che saltano fuori dallo studio e dal contatto con la gente che soffre e lavora. Quanto alle tenerezze per la repubblica ricorda che gli scioperanti di Briga furono sciolti dai gendarmi svizzeri con metodi, esclama, che non vide mai usare dai regi carabinieri italiani, i quali non giunsero mai a tanta violenza (urla, proteste).

Costantino Lazzari, rivoluzionario, si proclama uomo d'azione e quindi dice di trovarsi a disagio a parlare di teorie, come si trovò a disagio a Bologna, ove fu votato quell'ordine del giorno che non fu così chiaro da impedire ad Enrico Ferri di includervi anche l'appoggio a quel ministero Sonnino che avevano ritenuto una disgrazia per la nazione. Certo la coscienza inspirò ad Enrico Ferri di appoggiare Sonnino, ma quella coscienza non emanava da un'assemblea proletaria che ha il diritto di essere rappresentata nel massimo istituto rappresentativo della nazione. Rimprovera ai deputati socialisti di aver lasciato passare sotto silenzio la conversione della Rendita senza rilevarne il trucco. Dice che malgrado il procedere del socialismo la classe dominante può fare sempre più liberamente i suoi affari e meglio rafforzare il regime che ci governa. E questo, esclama Lazzari, è il prodotto dell'equivoco creato nel congresso di Bologna. Continuando, l'oratore sostiene la necessità della lotta contro il militarismo qualunque esso sia: ogni opera dev'essere usata per indebolire lo spirito di corpo. L'oratore conclude associandosi a Labriola (applausi).

Il congresso è quindi rinviato a domani. Parleranno Ferri, Leone e Turati.

ROMA 8 (N). In seguito ai tumulti scoppiati durante le sedute odierne Costa ha deciso di dimettersi da presidente dell'assemblea. Si fanno vivissime premure perchè receda dalla proposta.

Il dissidio fra Governo e Chiesa in Spagna

MADRID 8 (B). Secondo le notizie dei giornali, il ministro della giustizia ha chiesto la sostituzione del personale della locale nunziatura mediante altri funzionari. Questa domanda sta in relazione con la nota questione delle pastorali dei vescovi. A Valenza continua il fermento contro quel vescovo. La popolazione chiede sia deposto.

A CUBA

Un conflitto fra insorti e americani

LONDRA 8 (N). Dall'Avana si telegrafa che ieri notte scoppiò il primo conflitto dopo l'intervento dell'Unione. A Guines, trenta miglia a sud-est dall'Avana, un distaccamento di truppe del generale Asberg tentò d'occupare la città, ma si imbattè in una colonna di volontari del Governo, che opposero resistenza. Il generale Asberg tentò allora di disarmare i volontari. Nello scontro furono feriti quattro soldati americani. Quindi i soldati di marina americani ripristinarono l'ordine.

Il ministro Derschatta indisposto. — VIENNA 8 (B). Il ministro delle ferrovie dott. Derschatta è a letto per una leggera infreddatura. Si spera sarà ristabilito fra pochi giorni.

La seduta odierna della commissione ferroviaria è stata sospesa a causa dell'indisposizione del ministro.

La malattia dell'arciduca Ottone. — VIENNA 8 (N). Lo stato di salute dell'arciduca Ottone è nuovamente peggiorato. L'arciduca soffre di una forte bronchite la quale - poichè egli dopo l'operazione della primavera scorsa deve respirare per una cannula - gli causa gravi disturbi nella respirazione.

Marina a.-u. VIENNA 8 (B). La nave della marina da guerra a.-u. «Panther» partì ieri da Scianghai per Hong-Kong. A bordo tutto bene.

IL DISASTRO DI PIACENZA

Lo stato dei feriti

PIACENZA 8 (N). Stamane all'ospedale civico, Felice Rossignoli, negoziante da Torino, ha subito l'amputazione dell'avambraccio destro. L'operazione è durata tredici minuti. Il Rossignoli ha sempre mantenuto una calma e presenza di spirito ammirabili. Il prof. Bignami ha passato una notte abbastanza buona. Nel pomeriggio il prof. Lodigiani, nella sua casa di salute, ha operato il signor White che nel disastro riportò una lussazione al femore. L'operazione ha avuto esito felice. Anche gli altri feriti, come l'avvocato Rossi di Reggio Calabria, il quale ha le gambe fratturate, furono operati nel corso della giornata. Broggi Luigi di Milano, ferito alla fronte, è stato pure operato felicemente. Si temeva che Acquali di Parma, ferito all'occipite, dovesse soccombere causa la commozione cerebrale, invece il pericolo pare fortunatamente scongiurato.

Alla ricerca delle cause del disastro

Le deposizioni dei feriti non lasciano comprendere nulla sulle probabili cause della catastrofe. Essi dicono tutti la stessa cosa: un arresto improvviso, un contraccolpo tremendo, uno schiantarsi e rovesciarsi spaventoso dei vagoni, la luce spenta, i gridi, il terrore... Il figlio di Lino Ferriani, Alessandro, ha dichiarato al giudice istruttore che la velocità del convoglio sul ponte del Po, ossia pochi istanti prima del disastro, gli era sembrata eccessiva, tanto più che si stava per entrare in una curva e per giungere ad una stazione. E' un particolare che altri superstiti hanno rilevato. Qualche altro ferito ha dichiarato al giudice di avere avuto al primo momento l'impressione che il treno si fermasse per l'azione ordinaria dei freni Westinghouse, tanto che credette di essere giunto alla stazione, ma un secondo dopo si trovò in una terrificante tempesta di rottami, preso fra due pareti del vagone improvvisamente serratesi l'una contro l'altra. Se il fatto fosse avvenuto di giorno, qualcuno avrebbe potuto riferire di cose viste all'esterno che avrebbero forse guidato nelle ricerche, ma era notte oscura, nebbiosa; la stazione con le sue lampade ad arco biancheggiava lontano; molti dormivano. Le indagini vagano dunque nell'incertezza.

Una visita ai feriti

Un giornalista, approfittando della confusione, ha potuto penetrare nell'Ospedale di Piacenza, dove furono portati i feriti, ed ora narra ciò che ha veduto, così:

«Trattenendo il respiro e con il cuore stretto, mi sono messo per le corsie affaccendate. Oh, non erano i malati dell'ospedale, malinconici e dolci, che guardano con i larghi occhi stupiti il visitatore, il quale reca un po' del suo cuore alla loro miseria! Erano volti enfiati e illividiti nella maschera bianca delle bende e del cotone; teste abbandonate con ispasimo sul cuscino, occhi ostinatamente sbarrati od ostinatamente rinchiusi. Sparsi qua e là nella stanza pulita ho visto indumenti insanguinati, fini biancherie strappate, e ammassati sopra una tavola i medicamenti delle ferite estreme. Ho pensato ad un ospedale di guerra. Nel primo letto della parete sinistra soffre e geme il dott. Tommaso Ventola, di San Marino. Ha il volto orrendamente piagato: accanto a lui vigila la sua signora, dimentica dei proprî dolori. Ho mormorato qualche parola di conforto e di augurio, e sono andato oltre senza interrogare. Ed ho passato in rassegna i lettucci bianchi, su molti dei quali le coperte si compongono a cuneo: sotto è l'apparecchio che protegge le estremità frantumate.

«Nella corsia di centro ho sentito due occhi neri e fissi che mi guardavano, quasi a chiamarmi. Mi sono arrestato. Una improvvisa intuizione mi è balenata: Sandro Ferriani! Ed egli è veramente Sandro Ferriani, con la madre che langue altrove, in un'altra sala dell'ospedale, con il minor fratello che mostra i denti stretti in angoscia sovra un tavolaccio grezzo del cimitero. Mi sono sentito impallidire ed ho stretto lungamente la mano ch'egli mi ha pòrto di sotto il lenzuolo. «Lei è il giornalista? - mi ha chiesto. - Ecco qui come fu. Il treno dunque era giunto...». Ma non l'ho lasciato proseguire. «No, non si stanchi. Mi dica piuttosto come sta». «Eh - mi ha risposto sorridendo - per adesso soffro un poco; ma fra qualche giorno non sentirò più nulla. Sarà questione di tempo: tempo benedetto che non passa mai... Questa mattina alle otto pensavo che fosse mezzogiorno; ed invece il mezzogiorno non è ancora suonato adesso!». Mi sono compiaciuto con lui di quella sua spartana tranquillità. «Ma io sono studente di medicina!» - esclamò con orgoglio. Gli ho domandato della mamma, senza osare parlare dell'altro, di Mario... «Mamma è di sopra con una gamba rotta - ha risposto. - Mio fratello è all'ospedale militare, ferito anch'egli». Sandro Ferriani non sapeva dunque! Mi sono sentito vincere dalla commozione e sono corso via, seguito fino all'uscita da quei suoi occhi profondi e neri».

L'arrivo di Lino Ferriani a Piacenza

Sull'arrivo di Lino Ferriani a Piacenza i giornali danno i seguenti particolari:

Il Ferriani arrivò a Piacenza iersera (7), alle 9.35. Lo attendevano alla stazione la figlia col marito. Vi erano inoltre alcuni amici del Ferriani. L'incontro della figlia col padre fu oltremodo emozionante. Il Ferriani, appena disceso dal treno, si gettò nelle braccia della figlia. Entrati poi nel ristorante della stazione, il Ferriani scoppiò in singhiozzi, e si mise a gridare: «Non me lo volete dire, ma è morto, è morto il povero figlio mio!». E così dicendo batteva convulsivamente i pugni sul tavolino. La figlia cercava di calmarlo, assicurandolo che nessuno della famiglia era morto; ma inutilmente. Egli mostrava un giornale, dicendo: «Sono tredici ore che viaggio con questo giornale in tasca; è inutile che mi nascondiate la verità». Per l'errore di un giornale, egli credeva che il morto fosse il primogenito Alessandro, anzichè il quindicenne Mario. La straziante scena si prolungò per circa venti minuti. Quando fu un po' calmato il prof. Ferriani salì colla figlia e il dott. Zangrandi in carrozza per recarsi all'ospedale. Qui fu condotto subito nella stanza ove trovasi degente la moglie. L'incontro fu meno tragico, poichè la signora con spirito ammirevole seppe celargli le sue gravi condizioni. Ella facendo uno sforzo e cercando di sorridergli, gli disse: «Sai, sto abbastanza bene; non ti allarmare». - Con la signora stette pochi minuti, quindi si recò al letto del figlio Alessandro, ove pure si intrattenne pochi minuti. Quando lasciò l'ospedale, il povero padre pareva inebetito dal dolore.

PIACENZA 8 (N). Lino Ferriani, dopo aver visitato la moglie ed i figli all'ospedale, fece un giro in città; accompagnato da amici e parenti, tornò poi all'ospedale e vi passò la notte insieme alla figlia al capezzale dei suoi cari. La signora Ferriani ha passato la notte in istato grave; di tratto in tratto si assopiva, ma per pochi momenti. I medici assicurano che una delle gambe della signora potrà essere salvata, mentre l'altra dovrà forse essere amputata. Il figlio invece è in condizioni migliori. Stamane il prof. Ferriani è uscito un momento dall'ospedale per recarsi alla posta ed al telegrafo. Nel pomeriggio visitò il cadavere dell'altro figlio.

Un viaggiatore impazzito e scomparso

PIACENZA 8 (N). Un viaggiatore del quale non si conosce ancora il nome provò spavento tale trovandosi nella vettura travolta dal disastro, che impazzì. Lo si vide errare per le vie della città, poi sotto la tettoia della stazione ierlaltro notte e ieri solo con una valigietta in mano, gli occhi fissi nel vuoto e con immobilità vitrea. Poi scomparve, nè di lui fu più possibile trovar traccia.

Una persona calma...

In mezzo a tutta quella confusione, a quelle scene di orrore che si svolgevano nel buio, reso quasi più fosco da qualche

I RIVOLUZIONARI RUSSI

ROMANZO di P. MANETTY. 71

Il signor Dermasi rinchiuse in una piccola cassaforte le lettere che aveva tolte dallo stipetto, e rimase a lungo perplesso su ciò che avrebbe dovuto fare.

Finalmente prese una risoluzione.

— Dio s'incaricherà della mia vendetta! - egli esclamò.

La signora Dermasi, quando rincasò per l'ora del pranzo fu molto sorpresa nell'udire che il marito era ammalato e desiderava rimanere solo.

Non diede alcuna importanza al fatto perchè da qualche tempo il marito soffriva di ostinati mali di testa.

Ma quando la mattina seguente non lo vide scendere per la colazione, cominciò ad inquietarsi e volle vederlo.

Il signor Dermasi l'accolse con una freddezza glaciale e rispose a monosillabi alle domande che essa gli rivolgeva per informarsi della sua salute.

— Desideri che ritardiamo la nostra partenza di qualche giorno? - gli domandò la moglie.

— Non occorre. Partirò domani - egli rispose.

— Vuoi che faccia chiamare il medico? - replicò la giovane donna.

— No; desidero rimanere solo. Vattene - disse il signor Dermasi con asprezza così insolita che la moglie ne fu offesa.

— Mi ritiro; se ti occorrerà qualche cosa mi chiamerai.

Il giorno dopo i due coniugi lasciavano il lago di Como per ridursi nel bell'appartamento che, dopo la disgraziata fine dei nipoti, il signor Dermasi aveva preso in affitto a Milano in via Dante.

Pareva che il mal di capo del signor Dermasi non dovesse più cessare, perchè anche a Milano egli si rinchiuse nella sua stanza senza più voler vedere nessuno.

Il contegno del marito era così strano, egli che per l'addietro s'era sempre dimostrato così appassionato verso la moglie, che questa cominciò a dubitare che fosse seriamente ammalato.

— Vuoi che faccia venire a Milano la nostra bambina?! - domandò la giovine donna un giorno in cui era riuscita a penetrare nella stanza del marito.

— Oh no, assolutamente no! - aveva risposto l'interrogato quasi con ribrezzo.

— Ma, insomma, posso sapere ciò che hai? Tu non sei più per me lo stesso.

— Neppur voi per me - rispose sprezzantemente il signor Dermasi.

— Ma che ti ho fatto?

— Domandatelo alla vostra coscienza.

La signora Dermasi sentì un tuffo al sangue. Che suo marito avesse saputo?... Che il marchese di Serrafiorita per vendicarsi l'avesse denunciata?

Cercò di parere calma e replicò:

— La mia coscienza nulla mi rimorde ed io ho il diritto di sapere ciò che tu hai contro di me. Voglio saperlo.

— Ah voi volete saperlo? V'accontenterò, signora - disse il signor Dermasi a voce bassa ma concitata. - Che cosa avete fatto del mio nome onesto che vi ho dato? Voi l'avete prostituito al marchese di Serrafiorita.

— E' falso.

— No, è la verità.

— E' una menzogna. Io non fui mai l'amante del marchese.

— E' inutile che vi sforziate a negarlo. So tutto ed ho le prove della vostra infamia.

— Voi avete le prove? - domandò la signora Dermasi con spavento.

— Sì, io mi sono impadronito delle lettere che vi scriveva il vostro amante.

tentativo di far luce fra quelle grida lamentose che si perdevano nella notte della campagna fredda e impassibile, faceva strano contrasto una signora francese che, salva miracolosamente perchè uscita incolume da uno dei vagoni sfracellati, con una scatola di cerini in mano, andava cercando ansiosamente fra i rottami e il sangue il suo biglietto di viaggio perchè, diceva essa, intendeva di essere rimborsata del prezzo del biglietto stesso!

Un altro accidente ferroviario.

SPEZIA 8 (N). Un treno merci è arrivato nella galleria fra Camogli e Santa Margherita Ligure ostruendo la galleria. Nessuna disgrazia di persone. Il servizio è stato riattivato sulla linea Parma-Spezia.

Una grave disgrazia al Velodromo Buffalo. Un morto e sette feriti.

PARIGI 8 (B). In questo Velodromo Buffalo avvenne nel pomeriggio una grave disgrazia. Un motociclista cadde durante la corsa. Gli spettatori si chinarono dalla balaustrata per veder meglio. In quell'istante un altro motociclista passò a tutta velocità urtando le teste degli spettatori, uno dei quali fu ucciso e sette rimasero feriti.

Quattordici persone avvelenate con bacche di ricino.

ROMA 8 (N). Ieri alcuni ragazzi che possedevano una certa quantità di bacche di ricino le distribuirono a parecchi compagni dicendo loro che erano nespole del Giappone. I ragazzi le mangiarono, ma poco dopo furono presi da atroci dolori allo stomaco per avvelenamento prodotto da tali bacche. Quattordici persone che si trovavano in condizioni più gravi furono trasportate all'Ospedale ove furono dichiarate guaribili in parecchi giorni.

CRONACA LOCALE

PER UN NUOVO REGOLAMENTO EDILE

Il ritardo nell'approvazione governativa del disegno di legge votato dalla Dieta provinciale dall'anno 1902 per un nuovo regolamento edile per la città, ricorda l'adagio secondo cui non tutti i mali vengono per nuocere. Nel periodo dei quattro anni trascorsi, la esperienza locale e d'altri luoghi ha dimostrato che quel progetto non corrisponde alle esigenze. Onde, allo stadio attuale delle cose, la sanzione di quella legge non farebbe che portar inconvenienti, poichè troppo presto dovrebbe essere modificata e completata con altre norme che è consigliabile sieno comprese come tutto organico, in una legge nuova.

Ecco perchè la domanda della città al Governo si riduce a ben modesta cosa: che esso si degni di non approvare quel progetto del 1902 e lo restituisca alla Dieta, rispettivamente alla Giunta provinciale perchè essa possa approntare per la prossima sessione un disegno nuovo, secondo i criteri che recentemente ebbero già qualche esposizione in seno al Consiglio municipale. Eppure, anche questa del respingere pare a Vienna cosa difficile, forse perchè la si chiede in italiano, mentre si è altre volte così solleciti a dir di no, quando in italiano si chiede che si dica di sì.

Frattanto lo studio delle modificazioni e delle aggiunte alla legge edilizia è già incominciato e tutto fa credere che alla prossima sua convocazione la Dieta sostituirà in ogni caso, anche se dovesse continuare il silenzio del Ministero, un progetto nuovo a quello deliberato nel 1902. In questi studi, mossi dai moderni postulati dell'edilizia e dell'igiene dall'una parte, dalle esigenze finanziarie del Comune e dai particolari bisogni della città dall'altra, non si potrà ignorare il modo in cui altre maggiori città dello Stato affrontarono il problema e si accingono a risolverlo.

L'ultimo tentativo di questo genere si è il progetto per un nuovo regolamento della città di Vienna, che quel Magistrato civico, assistito da apposita commissione speciale, ha elaborato e che ora sarà sottoposto all'esame del Consiglio municipale per essere poi presentato alla costituzionale approvazione della Dieta provinciale.

E' interessante, fra altro, che il progetto per la città di Vienna non comprende disposizioni circa il diritto d'espropriazione per iscopi comunali, ritenendosi che tali norme spettino alla competenza del Consiglio dell'Impero, il quale ha già dinanzi a sè analogo progetto.

Il primo capitolo del progetto tratta delle modalità fondamentali che devono regolare lo sfruttamento dei terreni e il normale sviluppo edilizio della città, prescrivendo la compilazione di un piano regolatore generale, dettando norme per le vie, le piazze e i fondi di fabbrica. Il territorio comunale verrebbe diviso in sei zone, mentre finora ce n'erano cinque, e per ognuna di queste zone si determina il sistema di costruzioni meglio appropriato (chiuso ed aperto), per ognuna stabilendo secondo criteri diversi la altezza degli edifici e il numero dei piani consentiti, la minima larghezza delle corti, l'ammissibilità d'impianti industriali e così via. Ad una delle zone è assicurato il carattere di campagna, uniformando a questo carattere le costruzioni ammessevi.

Importante per la nostra città, dove il Comune ha fatto sinora tante esperienze contrarie a' suoi interessi, si è quanto il nuovo progetto viennese tende a innovare circa il dispendio per la costruzione di nuove vie. Pur tenendo fermo il principio che la cessione di terreni privati per vie e piazze deve seguire verso compenso, le spese per vie e piazze vengono addossate al Comune soltanto se si tratti di larghezza maggiore di 23 metri, mentre in tutti gli altri casi le spese vanno sopportate dai proprietari dei fondi attigui beneficati.

Ampiamente trattata è la parte sanitaria; norme precise sono prevedute per l'estetica delle costruzioni e norme transitorie sono stabilite per le costruzioni vecchie e per quelle in corso.

Questi cenni sommari sul più recente progetto di legge edilizia nello Stato mostrano sopra tutto come dovunque ormai si tenda a risolvere col doveroso concorso dei proprietari di fondi, il problema sempre più complesso della viabilità cittadina.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della compianta condiscepola Elda Sospisio, dalle allieve del III corso B liceale cor. 36.

Per onorare la memoria dell'amico Michele Mulina da C. P. (Buie) cor. 10.

XVIII contributo settimanale dei «gufi» cor. 6.40.

Da Olghetta a Prosecco col motto «La Lega ci lega» cor. 1.

Per onorare la memoria del sig. Nicolò Unich di Francesco, dal sig. Carlo Chiabor da Sebenico cor. 2.

— Alla Direzione del gruppo di Trieste pervennero cor. 20 quale ricavato della festa pro Lega, datasi a Barcola da una famiglia.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 3.18 raccolte in lieta compagnia a San Lorenzo di Mossa.

Consiglio municipale. La prossima seduta del Consiglio municipale si terrà giovedì 11 corr.

Il ciclo di Adolfo Venturi. - Giotto e la rinascita della pittura. La sala, anche ieri, affollata come domenica. Un bel pubblico di signore, d'uomini intelligenti, di giovani. Lo stesso caldo applauso ad Adolfo Venturi. La voce del maestro tenuta più alta, meglio intonata fin da principio alle proporzioni della sala; e tanto più ricco di squarci coloriti il suo discorso, quanto più la pittura contiene di colore che la scultura, e tanto più penetrante nell'intimo significato delle cose rappresentate dall'arte quanto l'anima di Giotto è più profonda e commossa interprete della vita che quella del vigoroso Nicola d'Apulia. Ma il metodo del Venturi è pur sempre lo stesso; mirabile metodo; anzi il solo veramente buono: far parlare le opere.

Quella di Giotto è tutta un'opera incantevole e che, al solo sentirla descrivere, riconduce il pensiero a quel candido meravigliarsi della vita e a quel fedele sentimento della natura che furono in Italia al tempo di Dante. Conviene pensare a ciò che fosse l'arte pittorica ancora un secolo innanzi: irrigidita nella maestà ieratica dei bizantini, traeva il suo effetto dagli scatti dell'oro nelle ombre dei templi e da una sorta di immobile e allucinata fastosità imperiale. Lontano il cuore dalla gelida inespressività delle imagini; lontana ogni attività dello spirito dal convenzionalismo delle forme e dei gesti. L'irrompere della predicazione francescana che risveglia l'Italia al principio del duecento, desta anche nella pittura quel bisogno di espressione del proprio intimo essere che si manifesta allora come un carattere nuovo ed essenziale degli uomini. La vita dello spirito corre per il popolo; e il popolo vuole un'altra arte: ed è rappresentativa assai quella famosa leggenda della Madonna di Cimabue condotta a festa dalla casa del pittore in Santa Maria Novella, tra cantici di gioia e suono di trombe. Giacchè dagli alti troni dove lo stile grandioso del pittore le aveva poste, le Madonne incominciavano a guardare con umani occhi, ed umana era la tenerezza dell'atto onde reggevano il figlio. Fu creduto fino ai recenti anni che veramente si conservasse in Santa Maria Novella la Madonna della leggenda; poi si dimostrò non doversi a Cimabue quella tavola, ma a Duccio di Boninsegna. Una generazione di pittori nuovi era nata al principio del duecento in Italia.

Ma il San Francesco, e nello stesso tempo il Dante della pittura italiana primitiva, doveva sorgere in Giotto di Bondone, sullo scorcio del secolo. In lui l'anima nuova è emancipata davvero da tutto il passato; non più vestigio della rigidezza imperiale e della barbarica suntuosità dei bizantineggianti; ma un'arte che par nata fra il popolo, dagli occhi del popolo, dalle consuetudini della semplicità popolare; un'arte nata a cogliere la vita esteriore nei suoi mille aspetti mutevoli, con un'interesse che non langue mai, a cogliere la vita interna degli esseri con un senso di mistica poesia; un'arte nata a sentire e a dipingere le creature per lo stesso fervore che a San Francesco imponeva cantarle; nata a drammatizzare la realtà degli avvenimenti per la stessa vigoria di visione che faceva di Dante il più grande drammaturgo d'Italia. Simile all'Assiriate e all'Alighieri, Giotto è tutta l'Italia dei tempi suoi; e per una quasi magica disposizione della sorte, l'arte sua è come un alato linguaggio che si diffonde da un campo all'altro d'Italia. Egli lavora a Firenze e ad Assisi, a Padova e a Milano, ad Assisi di nuovo, a Napoli e a Firenze ancora: tutta la penisola è piena della gagliarda e inesausta virtù di creare di questo gran patriarca della pittura nostra.

In lui si integra il miracolo spirituale del dolce stil nuovo: quel candido realismo che fa dipartire dalla natura, senza frapposizione di astrattezze e di trascendenze, anche ogni espressione del sentimento mistico. Nessuno ebbe pari a lui la osservazione limpida e l'attitudine logica dell'ingegno italiano nell'ordinare le sue composizioni conforme alla realtà materiale e alla realtà psichica. Già nelle sue prime pitture d'Assisi, la venerazione per il santo non gli dettò sfondi di architetture fantastiche quali usavano a render decorosa la pittura d'allora; ma ritrasse le case dei tempi suoi, le case delle sue città e della sua gente; e quando ideò il drammatico «Pianto delle suore di San Damiano», l'osservazione mistica non gli tolse che egli osservasse dal vero l'ombra che solca il volto di chi tende le labbra a baciare; e quando la poetica omelia d'Origene gli dettò il primo ciclo degli affreschi per la cappella degli Scrovegni di Padova, gli vennero dall'anima innumerevoli attitudini libere e sciolte e vitali delle figure umane; e quando due volte imaginò la drammatica scena della Risurrezione di Lazzaro, non ebbe mente che a superare sè stesso nella rappresentazione reale dell'incontro fra il taumaturgo divino e la mummia fasciata di bende, al cospetto degli apostoli tranquilli aspettanti il miracolo, dei parenti angosciosi e dubbiosi invocanti il miracolo; e quando dipinse in Assisi il vescovo Pantano innanzi a San Ruffino, ritrasse con istinto di osservazione così agile il fondersi della compiacenza e della umiltà nel pio uomo, che pareva al tocco della santa mano ramminchionirsi in sè stesso, da potersi dire che nulla di quanto è verità di vita nelle creature gli fosse ignoto.

Da Giotto sorge tutta la pittura del trecento: più vari di lui saranno i successori nel comporre ambienti e sfondi alle loro scene: più esperti saranno e più dotti nella tecnica: nessuno più di lui vicino alla natura con un'anima di poesia; nessuno più gentile, più forte e più grande di quella immacolata grandezza che noi chiamiamo semplicità. Egli appare venerando e meraviglioso al secolo suo e al successivo, ed oggi, con la stessa riverenza, noi lo mettiamo accanto ai sommi interpreti della vita umana, della realtà e dell'idealità della gente nostra.

Le ultime parole di Adolfo Venturi furono coperte da uno scroscio potentissimo di applausi; e il pubblico sfollò, ripromettendosi nuovi lampi di luce per questa sera, essendo promesso il commento all'opera del gigantesco e fiero Jacopo della Guercia, «il precursore di Michelangelo».

Associazione Patria. Rammentiamo che stasera alle 8.30 alla «Patria» si terrà la annunziata riunione sociale di conversazione.

La questione degli addetti ai Magazzini generali, composta. Domenica mattina, come abbiamo annunciato, il Luogotenente principe Hohenlohe, nella sua qualità di presidente del Comitato dei Magazzini Generali, comunicò ai delegati degli addetti ai Magazzini stessi la risposta al memoriale presentato il 6 marzo. La risposta ha il seguente tenore:

La risposta al memoriale

«Il Comitato dei Magazzini generali non tralasciò di studiare accuratamente le condizioni sociali degli operai addetti ai Magazzini generali e di esaminare con tutta benevolenza le loro domande. Tenendo conto dell'importanza che ha il Punto franco di Trieste e l'impresa dei Magazzini generali, che lo completa, per i grandi interessi del commercio estero della Monarchia, e vagliando coscienziosamente le condizioni di concorrenza che si devono prendere in considerazione, il Comitato dei Magazzini generali ha tracciato fra i desideri degli operai e i sopra accennati riguardi di natura generale ed economica quell'estremo limite entro il quale sarà ancora possibile di soddisfare le domande presentate. Annuente il Governo, si accordano i seguenti miglioramenti:

A. *Per i soprastanti del Consorzio generale.* 1. Le mercedi settimanali secondo le esistenti tre categorie vengono aumentate da cor. 24 a cor. 26, da cor. 26 a cor. 28, da cor. 28 a cor. 30. Senza riguardo alla categoria si accorda all'operaio dopo un servizio soddisfacente di 12 rispettivamente 16 e 20 anni ogni volta una aggiunta d'anzianità di annue cor. 100.

2. I lavori fuori d'orario (ore straordinarie) vengono pagati durante il riposo del mezzogiorno e durante le prime tre ore del lavoro straordinario serale con centesimi 80 all'ora; durante le susseguenti ore notturne con cor. una all'ora.

3. In casi di malattia si concede per tutto il tempo computabile a sensi del § 6, alinea 2 della legge sull'assicurazione per i casi di malattia il percepimento di tutta la mercede, detrattane la sovvenzione percepita dalla Cassa ammalati.

4. Il direttore dei Magazzini generali ed il direttore della Dogana principale vengono autorizzati d'impartire di concerto, secondo il proprio criterio, in casi di bisogno, e con riguardo alle condizioni di servizio, permessi fino a 8 giorni.

B. *Lavoranti stabili.* 5. Le mercedi settimanali secondo le esistenti categorie vengono aumentate da cor. 22 a cor. 24, da cor. 23 a cor. 26, da cor. 25 a cor. 28.

Senza riguardo alla categoria a cui appartiene il lavorante stabile, gli si accorda dopo un servizio soddisfacente di 16 rispettivamente 20 anni, ogni volta una aggiunta di anzianità di annue cor. 100.

6. Per lavori fuori d'orario (ore straordinarie) si accordano durante il riposo del mezzogiorno e durante le prime tre ore del lavoro straordinario serale cent. 60, e durante le susseguenti ore notturne cent. 80 all'ora.

7. In casi di malattia si concede per tutto il tempo computabile a sensi del § 6, alinea 2 della legge sull'assicurazione per i casi di malattia il percepimento di tutta la mercede, detrattane la sovvenzione percepita dalla Cassa ammalati.

C. *Pesatori provvisori.* 8. Le mercedi giornaliere secondo i gruppi esistenti vengono aumentate per il III gruppo da cor. 3.80 a cor. 4.60, per il II gruppo da cor. 3.80 a cor. 5.— e per il primo gruppo da cor. 4.20 a cor. 5.—.

9. I pesatori provvisori addetti alla caricazione a cottimo ricevono oltre la loro mercede giornaliera l'aggiunta di cor. una al giorno.

10. Per lavori fuori d'orario (ore straordinarie) si accordano: durante il riposo del mezzogiorno e durante le prime tre ore del lavoro straordinario serale cent. 60, e durante le susseguenti ore notturne cent. 80 all'ora.

D. *Addetti alle porte.* 11. La mercede giornaliera degli operai addetti alle porte viene elevata indistintamente a cor. 5.

12. Per lavori fuori d'orario (ore straordinarie) si accordano durante il riposo del mezzogiorno e durante le prime tre ore del lavoro straordinario serale cent. 60, e durante le susseguenti ore notturne cent. 80 all'ora.

13. Subentrando una sospensione temporanea del lavoro, gli addetti alle porte avranno la seguente retribuzione. Nel caso di una sospensione di lavoro entro le prime due ore di lavoro cor. 1, in ogni posteriore sospensione la metà della mercede giornaliera.

E. *Bollettisti e braccianti in generale.* 14. Il domandato aumento della giornata fu già accordato.

15. Per lavori fuori d'orario (ore straordinarie) si accordano durante il riposo del mezzogiorno e durante le prime tre ore del lavoro straordinario serale cent. 60, e durante le susseguenti ore notturne cent. 80 all'ora.

16. Nei giorni 24 dicembre, 1. gennaio, martedì grasso e sabato santo sarà pagata ai braccianti occupati la mezza giornata, invece della metà della mercede giornaliera, la mercede di cor. 3.

17. La Direzione dei Magazzini Generali procurerà in quanto possibile che il pagamento dei salari segua in diversi luoghi del Punto franco.

18. Gli operai di questa categoria addetti al movimento dei vagoni ricevono ogni secondo anno per questo servizio un paio di stivaloni da pioggia.

F. *Guardiani.* 19. Per prestazioni fuori del tempo normale di lavoro si pagherà ai guardiani l'importo di centesimi 40 all'ora.

20. I guardiani occupati nei tratti di riva aperta saranno provvisti per tale servizio di una incerata.

G. *Professionisti della sezione edile e del consorzio generale.* 21. I professionisti si dividono in tre categorie e percepiscono un salario settimanale nella III categoria di cor. 26, nella II categoria di cor. 28 e nella I categoria di cor. 30.

22. Senza riguardo alla categoria a cui appartiene l'operaio stabile, gli si accorda dopo un servizio soddisfacente di 16 rispettivamente di 20 anni ogni volta una aggiunta d'anzianità di annue cor. 100.

23. Per lavori fuori d'orario (ore straordinarie) si accordano durante il riposo del mezzogiorno e durante le prime tre ore del lavoro straordinario serale centesimi 60, e durante le susseguenti ore notturne centesimi 80 all'ora.

24. In casi di malattia si concede per tutto il tempo computabile a sensi del § 6, alinea 2 della legge sull'assicurazione per i casi di malattia il percepimento di tutta la mercede, detrattane la sovvenzione percepita dalla Cassa ammalati.

H. *Inservienti ausiliari.* 25. Gli operai adoperati quali servi ausiliari vengono trattati come gli operai.

I. *Spazzini e lavoranti stradali.* 26. Gli spazzini ed i lavoranti stradali ricevono un salario settimanale minimo di cor. 21.

27. Ad ognuno di loro verranno fornite ogni anno due bluse di lavoro e per lo spurgo dei canali un paio di stivaloni da pioggia.

K. *Sezione elettrica e idraulica.* 28. Gli addetti a questa sezione vengono divisi in due classi.

La prima comprende i capi operai, la seconda tutti gli altri.

Gli appartenenti alla prima classe si suddividono in 6 categorie.

Il salario settimanale di queste categorie viene accordato nella seguente misura:

per la 1.a categoria	cor.	36	(2 operai)
» » 2.a	»	34	»
» » 3.a	»	32	»
» » 4.a	»	30	»
» » 5.a	»	28	(9 operai)
» » 6.a	»	26	(15 operai).

29. La seconda classe si divide in tre categorie. Le mercedi settimanali di queste vengono fissate come segue:

per la 1.a categoria	cor.	28
» » 2.a	»	26
» » 3.a	»	24.

30. Agli operai appartenenti alla prima classe di questo gruppo si accorda, senza riguardo alla categoria di cui fanno parte, dopo un servizio soddisfacente di 12 rispettivamente 16 e 20 anni ogni volta una aggiunta d'anzianità di annue cor. 100.

31. Agli operai appartenenti alla seconda classe di questo gruppo si accorda, senza riguardo alla categoria di cui fanno parte, dopo un servizio soddisfacente di 16 rispettivamente 20 anni, ogni volta un'aggiunta di anzianità di annue cor. 100.

32. I lavori fuori d'orario (ore straordinarie) vengono pagati durante il riposo del mezzogiorno e durante le prime tre ore del lavoro straordinario serale con centesimi 80 all'ora; durante le susseguenti ore notturne, con cor. una all'ora.

33. In casi di malattia si concede per tutto il tempo computabile a sensi del § 6 alinea 2 della legge sull'assicurazione per i casi di malattia il percepimento di tutta la mercede, detrattane la sovvenzione percepita dalla Cassa ammalati.

Riguardo agli altri desideri fatti valere, si osserva che in quanto si riferiscono alle norme di pensionamento, si provvederà con fattibile sollecitudine ad una revisione dello Statuto.

Le ulteriori domande che non si riferiscono alle pensioni non possono essere prese in considerazione. Tuttavia la direzione dei Magazzini generali, di concerto col direttore della Dogana principale, si prenderà cura che, tanto al coprimento di posti stabili quanto alla promozione in una categoria o classe superiore di salario, i desideri avanzati vengano possibilmente esauditi, per quanto lo acconsentano gl'interessi del servizio.

Gli accordati aumenti di mercede entrano in vigore col primo di novembre 1906, mentre le disposizioni relative alle aggiunte di anzianità di servizio verranno applicate dal 1. gennaio 1907 in poi».

Gli addetti accettano le migliorie

Alle 6 di iersera, alle Sedi riunite, si radunarono gli addetti ai Magazzini Generali, ai quali i membri del Comitato alle migliorie, signori Antonio Ierneicich, Giovanni Iedreicich e Arturo Ramspott, comunicarono la risposta data dal Luogotenente al memoriale. I due primi riferirono che il compromesso venne stipulato sotto la promessa che gli operai terranno stretto conto dei loro doveri, per cui raccomandano ai colleghi che sinora non avessero fatto il loro dovere tanto scrupolosamente, di rispettare l'impegno preso, perchè nè la Lega di resistenza, nè gli altri operai si presterebbero più a salvare chi commettesse mancanze, e sarebbe senz'altro abbandonato al suo destino.

La comunicazione delle migliorie ottenute viene accolta con approvazioni e l'assemblea dichiara di accettarle. Viene comunicato che il Comitato ottenne pure la promessa che qualche cosa verrà fatto anche per migliorare l'orario attuale dei fuochisti, distribuendo il lavoro per turni.

Il sig. Zollia, in nome dei lavoratori del porto, richiama l'attenzione dell'assemblea sul movimento che le varie organizzazioni dei lavoratori alle rive stanno preparando per il prossimo gennaio, allo scopo di ottenere un orario generale di nove ore. Raccomanda questo movimento alla solidarietà degli addetti ai Magazzini Generali.

Parlano altri oratori, dopo di che l'adunanza si chiude.

Il contratto lloydiano dinanzi al Parlamento. - La sede. - I viaggi per il Brasile e l'Africa Orientale. La «Wiener Allg. Zeitung» reca: «Il disegno di legge sulla rinnovazione del contratto lloydiano sarà presentato al Parlamento entro la settimana corrente. Le disposizioni sugli itinerari, la durata del contratto e le tariffe sono già in gran parte noti. In quanto alla questione tanto discussa della sede dell'impresa, è stato deciso, in esito a una serie di considerazioni, che la sede della Società resti a Trieste, mentre il Consiglio d'amministrazione terrà le sue sedute a Vienna.

Le trattative per l'organizzazione del servizio per il Brasile entreranno in una fase risolutiva verso la seconda metà del mese in corso. Nel frattempo si sarà ottenuto la necessaria chiarezza circa la sorte della legge sui premi per la navigazione, problema questo dalla cui soluzione dipende anche la futura organizzazione del servizio brasiliano. Per il servizio dell'Africa Orientale è stata accolta la proposta di limitare a sei od otto viaggi all'anno; per ogni viaggio si darebbe una sovvenzione di sole 80 mila corone, comprese le 20.000 cor. in cifra tonda per le tasse di Suez. In questi viaggi si dovrebbero toccare anche gli scali del Mar Rosso. In questo modo la sovvenzione, a confronto dell'attuale, verrebbe ridotta di 40.000 corone.

Il Museo commerciale. Sul nostro Museo commerciale il «Press-Bureau», della Presidenza del Consiglio dei ministri, comunica ai giornali quanto segue:

Gli statuti del nuovo Museo commerciale di Trieste hanno ottenuta l'approvazione del Ministero del commercio, così che fra breve potrà essere attivato quell'istituto, fondato dalla Camera di commercio di Trieste. Il nuovo Museo commerciale starà in intimo contatto col Museo commerciale di Vienna ed avrà il compito di favorire i commerci, l'industria e la navigazione, organizzando un ampio servizio di informazioni, fondando una raccolta di pubblicazioni riferentisi ai commerci ed alle industrie, nonchè una collezione di campioni, modelli e simili, inoltre con l'attività de' suoi membri corrispondenti e con la pubblicazione di un proprio bollettino.

Il telefono fra Trieste e Fiume. A quanto annunzia il «Press-Bureau», della Presidenza del Consiglio dei ministri, il Ministero del commercio avrebbe l'intenzione di far costruire l'anno venturo una comunicazione telefonica fra Trieste e Fiume per la via di Abbazia.

Sarebbe corrisposto così ad un antico postulato della nostra città, al quale il Governo ungherese per suo conto s'era dimostrato da anni pronto.

Cassa postale di risparmio. L'ufficio delle Casse postali di risparmio ha istituito una collettoria nell'ufficio postale di Corte in Miramar.

Posti d'insegnanti in concorso. E' aperto il concorso ai seguenti posti presso scuole popolari con lingua d'insegnamento italiana: 1. di maestro superiore di prima categoria presso la Scuola popolare maschile di cinque classi in Isola; 2. di maestra di seconda categoria presso la Scuola popolare femminile di cinque classi in Pirano; 3. di maestro di religione, colla seconda categoria di salario, presso le Scuole popolari e la Scuola cittadina femminile di Pirano.

Gli aspiranti al posto ad 1. dovranno comprovare l'abilitazione all'insegnamento della religione in via sussidiaria.

Istanze documentate al Consiglio scol. distr. di Capodistria entro quattro settimane.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Sara Letourneur, dalla madre signora Adina Ganzoni-Bideleux cor. 500, di cui 150 per la Società delle signore evangeliche, 100 per la Comunità evangelica, 50 per la Società elvetica di soccorso, 100 per convalescenti poveri che escono dall'Ospitale, 50 per l'Infermeria Treves e 50 per l'Orfanotrofio S. Giuseppe; e dal signor Edoardo Ganzoni, fratello dell'estinta, cor. 100 a favore degli Amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria della signora Aglaia Giannelia, dalla sig.ra Elda Varnier lire 10 a favore dell'Associazione italiana di beneficenza.

— I signori Carlo Ganzoni e consorte elargirono alla Società elvetica di soccorso Cor. 30, per onorare la memoria della Signora Sara Letourneur.

— Per onorare la memoria del signor Antonio Barba, gli impiegati dell'Amministrazione e della Revisione della sezione Panatiche e dell'Ufficio di statistica del Lloyd elargirono cor. 50 al Fondo Giubileo degli impiegati del Lloyd.

— Fra i nomi degli impiegati delle Assicurazioni Generali che hanno versato Cor. 25 in memoria del defunto sig. Michele Mulina a favore della Cassa fra Agenti di commercio e scritturali fu per errore ommesso quello del sig. R. de Haag.

— Il signor Giuseppe Meller elargì cor. 20 all'Ospitale israelitico.

Circolo femminile socialista. Iersera alle otto e mezzo, nella sala maggiore delle Sedi riunite, seguì l'annunciata costituzione del Circolo femminile socialista. A comporre la prima Direzione vennero elette le seguenti signore: Carla Aquilante, presidentessa; Clotilde Crisman, Maria Covitz, Mery Debeuz, Mercede Gorup, Maria Pitz, Ida Puecher, Lucia Silla, Amalia Scrimsech, direttrici; Rosa Furlan, Mercede Gabersich e Maria Ucekar, a far parte del comitato di revisione.

Il movimento delle sartine e dei lavoranti sarti da uomo. Iersera alle 8, alle Sedi riunite, sotto la presidenza del signor Italo, seguì una radunanza di lavoranti sarti da uomo cottimisti. In relazione al fatto che le sartine e i lavoranti a giornata rivolsero ai proprietari di sartoria il memoriale chiedente un'ora il giorno di diminuzione d'orario e il 20% di aumento sulle mercedi, in relazione al fatto che un comitato di principali affermò ritenere che gli interessati nella questione fossero i lavoranti cottimisti dai quali le ragazze dipendono, i cottimisti si radunarono - dice il presidente - allo scopo di avanzare alla loro volta un memoriale ai principali. Dopo lunga e animata discussione i cottimisti, aderendo alla proposta del signor Luigi Panek, stabiliscono di presentare un memoriale nel quale dichiarano che riconoscono giustificata la domanda delle sartine e dei lavoranti sarti a giornata in merito alla chiesta diminuzione di orario e si dichiarano quindi favorevoli ad accettarla. Osservando però che tale diminuzione di sei ore di lavoro per settimana apporterebbe danno ad essi cottimisti, gli stessi chiedono ai rispettivi principali un aumento del 20% su ogni singolo pezzo. Invitano i principali a dare una risposta decisiva entro la giornata di giovedì prossimo.

Scioltasi quest'adunanza alle 9 si radunano nella stessa sala, sotto la presidenza del signor Lupoli, le sartine e i lavoranti a giornata, ai quali viene comunicata la decisione presa dai cottimisti. Alcune sartine protestano trovando ambiguo il contegno dei cottimisti, i quali mentre affermano di essere d'accordo sulla diminuzione dell'orario, chiedono un aumento del 20% su ogni pezzo che avranno da lavorare, quindi molto più di quanto domandano i lavoranti a giornata e le ragazze, mentre dal canto proprio non fanno nessuna formale promessa di conceder l'aumento di mercede chiesto dalle ragazze. Il signor Lupoli e il signor Panek dichiarano che i cottimisti non possono precisare un aumento fino a che non avranno risolta per conto proprio la questione coi principali; ma le ragazze devono confidare che ottenuto l'aumento, i cottimisti non vorranno per sè la parte del leone. Ad ogni modo resterebbe campo alle ragazze, qualora non soddisfatte dalle concessioni dei cottimisti, di tenersi in isciopero. L'assemblea dopo lunga e animata discussione delibera di attendere fino a giovedì l'esito della domanda dei cottimisti.

Convegni sociali. Il Circolo Tergeste inaugurò la serie dei suoi trattenimenti sociali di quest'anno con una festa di ballo, alla quale convenne un'accolta di vezzose signorine in eleganti «toilettes». Animazione e cordialità dal principio alla fine.

★ Lo spettacolo di varietà offerto sabato sera ai soci del Circolo Vittorio Alfieri riuscì brillantemente, e il numerosissimo uditorio applaudì le «macchiette» presentate dal sig. Antonio de Rosani, - le produzioni del ventriloquo triestino John Gasser, - il bravo violinista sig. Biondi e l'accompagnatore al piano sig. Ballog. Dopo lo spettacolo, la Direzione del Circolo offerse agli esecutori una bicchierata. Animatissime furono poi le danze, che fecero dimenticare l'ora tarda.

★ L'Unione Corale Triestina offerse domenica sera ai soci un garbato trattenimento di drammatica. Nel dramma «Mario e Maria» la piccola Remigia Beck ottenne un bellissimo successo, bene coadiuvata dai bravi dilettanti signorine E. Padovan, T. Valdirosa, ed i signori P. Pochlin e G. Marchig. Festeggiatissimo fu il basso signor G. Cramer, che cantò «Come dal ciel precipita», nell'op. «Machbeth». Chiuse lo spettacolo il bravo comico macchiettista sig. A. Boncini, facendosi vivamente applaudire.

★ Giovedì prossimo la Direzione del Club Famigliare offrirà ai suoi soci un festino della vendemmia. Suonerà un'orchestra e ri promettono alcune sorprese.

Considerevole arrivo di pesce tonno. Ieri arrivarono nella nostra pescheria da Fiume, Spalato e Lussinpiccolo 566 pesci tonno di varie dimensioni, i più piccoli del peso di 9 chilogrammi e i più grossi del peso di 46, e complessivamente pesavano chilogrammi 8795. Di questi 8795 chilogrammi 2900 ne vennero spediti altrove e il rimanente venne posto in vendita al prezzo di cor. 1.44 e cor. 1.60. Arrivarono pure ieri 1300 chilogrammi di sardoni che venivano venduti a centesimi 48 il chilogramma.

Suicidio. Per comodità delle nuove costruzioni di magazzini che si stanno facendo nel nuovo piazzale della Stazione ferroviaria di Campo Marzio, a circa mezza strada dalla nuova riva di S. Teresa e a tergo dell'edificio della Stazione, è stato costruito un pontile per lo sbarco del materiale dalle brazzere che ivi approdano. Ieri verso le 3 pom., i marinai di una brazzera carica di pietre, arrivata fin dalla mattina, videro, a breve distanza della brazzera stessa, quasi sotto all'albero di flocco, i lineamenti d'una faccia umana. Messi in sospetto dalla lugubre scoperta, si avvicinarono per meglio vedere, ed infatti poco dopo poterono scorgere il resto del corpo, che era quello d'un uomo. Il signor Marsich, noleggiatore di carri, trovandosi sul luogo, visto che si trattava di un annegato, mandò ad avvertire l'impiegato di polizia addetto alla Stazione suddetta, e questi, a sua volta, dopo le opportune constatazioni, telefonava all'Ufficio dei piloti, alla Guardia medica ed all'impresa Zimolo. In breve dal Capitanato di porto accorse una barca con quattro piloti e col nostromo Palmich, fornito di una corda con un rampino, e questi si accinsero subito a ripescare l'annegato, operazione che potè essere effettuata in pochi istanti, mediante il suddetto ordigno. La salma, tratta a galla, veniva rimorchiata sotto bordo della brazzera e quivi, passatale una braga e con l'aiuto del paranco di bordo deposta sul pontile. Poi quattro giovinotti ebbero l'ordine di trasportarla su di un mucchio di travi, in attesa delle ulteriori disposizioni. L'annegato era un uomo ancora giovane, con mustacchi biondi, vestito alla buona, con giacca di panno scuro a quadratini, gilet idem e calzoni di panno scuro a righe. Mentre si attendeva alla sua identificazione, il sorvegliante dell'impresa costruttrice del nuovo magazzino ferroviario, Tommaso Ugoccini, dichiarava che la notte scorsa, verso la una, facendo il suo giro di ronda, era passato in prossimità del pontile suddescritto, ed al chiaror della luna aveva veduto un cappello floscio di forma rotonda e che, non vedendo nessuno nè in acqua nè lungo la riva, lo aveva raccolto, depositandolo nel suo casotto. L'impiegato di polizia lo prese in consegna, e dalla marca interna potè rilevare che era stato acquistato nella cappelleria Doplicher di Trieste. D'ordine del funzionario, il pilota di porto Contento fece l'esame degli oggetti rinvenuti indosso al cadavere dell'infelice. Oltre a due portafogli di pelle, furono rinvenuti: un portamonete, pure di pelle, due fazzoletti e un sacchetto di tela greggia, di quelli che usano i riscuotitori. Uno dei portafogli, il portamonete e il sacchetto erano vuoti. L'altro portafogli era ripieno di carte e tessere della Cassa di protezione fra gli agenti al commercio al dettaglio, che ha la sua sede in piazza C. Goldoni, e un numero del giornale della Società stessa, «La Difesa». Fra le altre carte fu pure rinvenuta una lettera scritta a matita su un foglio commerciale e indirizzata al sig. Perez, al quale il suicida chiede perdono di qualche errore, da cui non è potuto andare immune nella sua qualità d'impiegato presso la Società, e chiude raccomandandogli la moglie e i due figli, e firmandosi Adolfo Figar.

Stabilite così l'identificazione e la circostanza del suicidio, la salma dell'infelice, col furgone dell'impresa Zimolo, fu trasportata nella camera mortuaria a S. Giusto.

In seguito ad ulteriori rilievi, sappiamo che l'Adolfo Figar, ammogliato, con due figli, abitante in via S. Maurizio 4, era da sei anni addetto alla Cassa di protezione fra gli agenti al dettaglio, in qualità di cursore e riscuotitore. Il sig. Perez, cui è indirizzata la lettera, è il presidente della Società suddetta, e ieri sera stessa si recò all'Ufficio di polizia alla Stazione di Campo Marzio a ritirare la lettera e le altre tessere sociali.

Il Figar, da sabato sera non era stato più veduto alla sede del sodalizio, e mancava da casa fin da domenica sera.

Attentato all'acido fenico e tentato suicidio. Ieri alle 5.15 pom. il dottore della Stazione centrale di soccorso fu chiamato d'urgenza in via Domenico Rossetti N. 12, quinto piano, ove trovò la giovane di 25 anni Ofelia Lenarduzzi, la quale aveva bevuto dell'acido fenico. Sottoposta alla lavatura dello stomaco la giovane fu posta fuori di pericolo. Venne poi presentata al medico certa Caterina Lenarduzzi, di 22 anni, sarta, la quale aveva delle corrosioni prodotte da acido fenico puro al torace e alla clavicola destra fino alla mammella e alla mano sinistra. La Caterina fu accompagnata all'istituzione ove le vennero prestate tutte le cure che il caso richiedeva. Poi potè rincasare.

Ecco ciò che era avvenuto: La Ofelia Lenarduzzi, maritata e madre di tre figli abitava colà con la famiglia del marito, una sorella di questo e la Caterina Lenarduzzi. Fra le cognate in questi ultimi tempi non correvano rapporti molto cordiali perchè la Caterina accusava la

cognata d'occuparsi poco dei figliuoli. Ieri nel pomeriggio ci fu una vivace baruffa perchè uno dei figli, di 5 anni, era sceso sulla via, tutto lacero e sporco, per comperarsi dei dolci. L'Ofelia Lenarduzzi ad un tratto, perduto il lume della ragione prese una boccetta d'acido fenico e ne gettò parte del contenuto verso la cognata. Questa peraltro fu lesta a scansarsi facendosi scudo della mano sinistra alla faccia, e il liquido le colò sulle vesti. L'Ofelia appena compiuto l'atto violento si pentì subito e scoppiando in dirotto pianto corse nella propria stanza e trangugiò il resto dell'acido fenico che era nella bottiglietta. Fortunatamente lo stato delle cognate non è grave. L'autorità di p. s. avvertita, inviò sul luogo un funzionario che interrogò l'Ofelia. Questa si dichiarò pentita e disse che si era lasciata trasportare dalla collera.

La partenza dei coscritti. - Disordini. Ieri, nel pomeriggio, la partenza dei coscritti alla volta di Pola fece sì che l'animazione alla Stazione del Campo Marzio fosse straordinaria. Erano i parenti, gli amici, i conoscenti che, accompagnando il coscritto alla stazione, facevano una confusione indiavolata. L'unica guardia di p. s. di servizio sotto la tettoia alla partenza dei treni, e gli addetti alla Stazione avevano molto da fare a trattenere tutta quella gente che voleva salire nei carrozzoni e sui predellini per salutare sino all'ultimo il proprio congiunto. Alle ingiunzioni della guardia e dei ferrovieri i più obbedivano e discendevano. All'ultimo momento, però, tre di questi accompagnatori, che erano pure alquanto presi dal vino, si rifiutarono d'obbedire, e quando la guardia ripetè l'intimazione, la minacciarono, sicchè furono dichiarati in arresto. Accompagnati dinanzi all'impiegato di polizia addetto alla Stazione, questo li assunse a verbale e li fece poi accompagnare agli arresti.

Grave disgrazia sul lavoro. Ieri mattina verso le 11, in via dei Carradori, sull'angolo di via N. Machiavelli, alcuni operai stavano alzando un'armatura a ridosso della casa Reinelt. Ad un tratto uno degli operai, certo Giovanni Scamperle, di 16 anni, abitante in via del Cisternone 81, avendo messo un piede in fallo, cadde sulla via dall'altezza di sei metri. Il poveretto, non potendo alzarsi, fu chiamata la Guardia medica. Il dott. Turchetto, accorso, riscontrò al disgraziato varie gravi contusioni alla schiena e probabili lesioni interne. Con il carro-ambulanza il Scamperle venne trasportato all'Ospedale, ove fu accolto nella decima divisione.

Operazioni ladresche. L'apertura dei teatri non è d'utile soltanto agl'impresari, agli artisti, alle masse corali e orchestrali e a tutta quella gente che ha rapporti col teatro, ma anche ai ladri, i poveri ladri che per sbarcare il lunario sanno sacrificarsi da veri eroi «lavorando» fino a tarda notte anche nei dì di festa. Domenica sera i ladri ebbero molto da fare. Si cacciarono in numero rilevante fra la folla che dalle 4 del pomeriggio fino alle 8 di sera s'accalcava dinanzi all'entrata al loggione del Politeama Rossetti, e mentre tutti pregustavano le dolci note verdiane e, per ingannare il tempo, s'impinzavano di pere, castagne e «caramei», essi, i poverini, «lavoravano». A Rodolfo Ilbergher, abitante al vicolo S. Vito N. 8, rubarono il portamonete contenente 7 corone e 11 centesimi, che teneva nella saccoccia interna del soprabito; al giornaliero Antonio Busello, abitante in via dell'Ospitale N. 8, rubarono l'orologio e catena del valore di 20 corone; a Francesco Sampietro, muratore, abitante in via della Ghiaccera, rubarono l'orologio d'argento del valore di 30 corone; a Michele Crisman, abitante in via Valdirivo N. 27, tolsero l'orologio d'oro con catena di metallo del valore di 48 corone; a Caterina Balestra, domestica, abitante in via del Lazzaretto vecchio N. 5, rubarono la collana d'oro con due ciondoli e l'orologietto d'argento del valore complessivo di 36 corone. Tutti e cinque i danneggiati denunciarono il furto sofferto alla polizia, dove dichiararono che i ladri avevano lavorato con tanto tatto che essi si erano accorti di essere stati derubati appena quando erano già seduti in teatro.

Quattro mesi dopo. In una sera del luglio p. p., i ladri entrarono con chiavi false nell'abitazione della signora Anna Orel, moglie di Antonio, in Rozzol, e aperti gli armadi rubarono una quantità di effetti di vestiario, fra i quali una pelliccia usata del valore di 48 corone. La danneggiata comunicò la cosa alla polizia ma i ladri riuscirono a conservare l'anonimo. Ieri nel pomeriggio, poi, la signora Orel, passando per la via delle Beccherie, vide la pelliccia rubatale appesa alla mostra della rigattiera Carolina Ved. Vianello e la fece sequestrare. La Vianello dichiarò di aver acquistata la pelliccia per 16 corone ancora nel mese di agosto da due sconosciuti.

Tutto è buono. Domenica verso le 5.30 del pomeriggio, Anna Movia, portinaia della casa N. 14 di via delle Poste, stando nel suo casotto vide entrare nell'atrio un giovanotto sui trent'anni, vestito all'artigiana, il quale, dopo essersi aggirato per un po' indeciso, ritenendo di non essere veduto, s'impossessò di una sedia del valore di una corona e 40 centesimi, e poi si allontanò in fretta. La portinaia comunicò la cosa ad una guardia, la quale inseguì il ladruncolo. In via Geppa lo sconosciuto si accorse di essere pedinato e, deposta la sedia a terra, se la svignò a gambe levate. Corse invano: la guardia lo raggiunse poco dopo. Il tizio si rifiutò energicamente di dare le proprie generali, si comportò in modo molto arrogante, gridando che nessuno al mondo aveva il diritto di toccarlo e che era padronissimo di fare quanto gli piaceva. Per dimostrargli che aveva torto, l'ispettore lo fece rinchiudere nel camerone dei trasporti e l'individuo diede sfogo alla sua rabbia pestando i piedi contro la porticina e gridando come un forsennato. Però finì col calmarsi e, alle 9 di sera, si qualificò per Giovanni D., di 26 anni, carrettiere, da Trieste, abitante in via del Bosco. Lo rilasciarono in libertà.

Cronaca dei furti. Carlo Sei, di 52 anni, tappezziere, da Udine, abitante in via della Fabbrica N. 4, denunciò l'altra sera alle 8.30 alla sezione di p. s. di via dei Rettori che un momento prima in via della Barriera vecchia un individuo salvatosi con la fuga lo aveva derubato dell'orologio d'argento e della catena di metallo del valore complessivo di 28 corone.

★ A richiesta di Simone Satanich, di 16 anni, marittimo, da Rova (Dalmazia), abitante in via della Torretta N. 1, furono arrestati ierlaltro alle 3.30 del pomeriggio tali Giuseppe S., di 21 anno, fuochista, abitante in via di Crosada, e Carlo B., di 19 anni, giornaliero, da Trieste, abitante in via di Donota. Alla polizia, il Satanich dichiarò che verso il tocco era stato derubato del portamonete contenente 32 corone che teneva in una saccoccia dei calzoni e che sospettava autore del furto i due suaccennati. Questi non furono trovati in possesso del denaro rubato; invece l'ispettore constatò che la saccoccia in cui il Satanich aveva deposto il portamonete era bucata. Era evidente che il giovanotto aveva smarrito il portamonete, e liberò i due imputati.

★ Giuseppe Tofoli, proprietario di un negozietto di commestibili ed altri generi alimentari, esistente in una baracca di legno costruita a San Sabba, denunciò alla Polizia che ignoto ladro era entrato nel suo esercizio e lo aveva derubato di un pezzo di formaggio e di una quantità di vino del complessivo valore di 12 corone.

★ Silvio M., di 18 anni, abitante in via della Tesa e Rodolfo T., di 21 anni, abitante in via Media, entrambi cocchieri, furono arrestati domenica alle 11 di sera quali autori del furto di due cappelli e di 18 corone e 60 centesimi commesso a danno di Giuseppe Friber, abitante in via Conti 30, il quale si era addormentato sulla pubblica via. I due giovanotti negarono di aver derubato il Friber, dicendo che volendo evitare che qualcuno lo derubasse, gli avevano tolto i cappelli e il denaro con l'intenzione di restituirglieli alla mattina dopo.

★ Pietro Scarpelli, abitante in via della Madonnina 38, fece arrestare ieri nel pomeriggio Virginia R., di 34 anni, abitante in via dell'Olmo, la quale lo aveva derubato di tre o quattro corone. L'imputata si protestò innocente.

★ Ieri notte ignoti ladri penetrarono per la corte nel magazzino di vino di Fabiano Tergo, in via S. Francesco d'Assisi N. 6. I ladri, dopo aver aperto tutti i cassetti del banco e dello scrittoio, rubarono l'importo di circa 400 corone. Il furto fu denunciato alla Polizia. Dei ladri nessuna traccia.

Tentato furto. Antonio Corradini, barcaiuolo, abitante in via di Rena N. 2, ieri notte verso le 12.30, mentre si trovava in un'osteria di via di Riborgo, fu avvicinato da due individui a lui sconosciuti, uno dei quali, dopo averlo palpeggiato per qualche minuto, tentò d'introdurgli una mano in una saccoccia del camiciotto, nella quale teneva il portamonete con 32 corone. Appena se ne accorse, il Corradini si allontanò e comunicò la cosa ad una guardia, la quale condusse i due sconosciuti dinanzi l'impiegato d'ispezione agli arresti di via Tigor, presso il quale si qualificarono per Giovanni S., di 20 anni, pittore, abitante in via delle Beccherie, e Cristo R., di 21 anno, tappezziere, abitante al medesimo indirizzo. Il Corradini dichiarò che a tentare il colpetto era stato il S., ma questi si protestò innocente. Il R. poi dichiarò che se il S. era colpevole, era colpevole anche lui e l'impiegato, presolo in parola, trattenne entrambi.

Caduto in mare. - Salvatore inesperto al nuoto. Ieri poco dopo le 3 pom., due ragazzi sulla quindicina si trastullavano in una barca ormeggiata alla Riva dei pescatori, tra le vie del Fontanone e S. Giorgio, quando a un tratto, uno di essi, volendo passare in un'altra barca vicina cadde in mare. Un facchino che di là passava non esitò un istante a slanciarsi, vestito com'era, in aiuto del pericolante e a nuoto giunse presso il ragazzo nell'istesso momento in cui quegli risommergeva per la prima volta. Ma nonostante la sua buona volontà non riuscì ad afferrarlo e il pericolante tornò a scomparire. Ad un tratto il salvatore fu veduto annaspare con le mani fuori dell'acqua ma nello stesso tempo affondare a sua volta; ma alla fine con uno sforzo straordinario potè ritornare a galla e riuscì ad aggrapparsi ad una barca. In breve si comprese che il coraggioso era stato afferrato per le gambe da colui che voleva salvare, e se non fosse stato tanto fortunato d'afferrarsi alla barca, sarebbe certamente annegato insieme all'altro. Una guardia di finanza, che era saltata da una barca all'altra, giunse in quella dove si trovava aggrappato il coraggioso giovinotto che, nel frattempo, dimenando furiosamente le gambe s'era liberato del ragazzo, il quale così potè venire a galla. Per opera della guardia di finanza e di due marinai del yacht «Amphitrite» accorsi con una barca, entrambi poi furono estratti dall'acqua e quindi portati alla riva, sani e salvi.

Uomini terribili. Il muratore Emilio Bressan, di 21 anno, abitante in via della Ghiaccera N. 11, denunciò alla polizia, ierlaltro verso le 11.30 di mattina, che un momento prima, in seguito ad un diverbio scoppiato per futilissimi motivi fra lui e il suo collega Filippo V., di 19 anni, da Mossa, abitante in via della Scorzeria, questi si era imbestialito in modo straordinario e, dopo averlo ingiuriato, lo aveva minacciato di mandarlo all'altro mondo con un colpo di coltello. «Oggi, quando tu ti recherai a Mossa - aveva detto il V. - io ti attenderò sulla strada e ti ammazzerò come un cane!». Il Bressan aggiunse di aver grande paura e l'ispettore che assunse la denuncia incaricò due guardie di recarsi in cerca del terribile giovanotto. Lo trovarono nella cucina popolare di androna della Scala. Il V. dichiarò di aver minacciato il suo compagno con il solo scopo d'intimorirlo, ma nondimeno fu trattenuto.

★ L'altro uomo terribile è il muratore Concetto M., di 39 anni, abitante con la propria moglie Angela in via dei Montecchi, il quale, in seguito ad una clamorosissima disputa, diede di piglio ad un coltello e tentò di colpire la consorte. Questa però riuscì a sfuggirgli e comunicò la cosa ad una guardia, che si recò ad arrestare il violento. Alla polizia la donna dichiarò che il marito aveva tentato di ucciderla dopo averle fatto subire ogni sorta di sevizie. Il M. fu condotto agli arresti inquisizionali.

Scontro fra un carrozzone del tramway e un carro postale. Iersera verso le 9, un motore del tramway urtò in piazza Verdi contro un carro postale, in modo che il postiglione fu sbalzato a terra. Venne condotto prima alla farmacia Prendini, poi alla Stazione centrale di soccorso, ove il dottore d'ispezione gli riscontrò alcune contusioni alla tibia destra e al costato sinistro.

Il postiglione, che si chiama Giovanni Breisco, di 36 anni, venne accompagnato a casa sua, in via Tor S. Piero N. 16.

Litiga col figlio e percote il padre. Isacco R., di 22 anni, trovò alterco l'altra sera con Giacomo Nacso, abitante in via di Riborgo 31 e, non essendosi sfogato completamente, ieri verso il mezzogiorno si recò ad attenderlo per riprendere.... la conversazione. Il Nacso non comparve; invece il R. s'imbattè nel padre di lui, Giacomo, un povero vecchio di settant'anni, e non volendo perdere l'occasione di menar le mani diede a lui quanto era intenzionato di dare al figlio. Lo colpì con pugni e calci cagionandogli una leggera ferita al capo e una alla gamba sinistra. Il Nacso denunciò il suo percotitore alla polizia.

Cronaca triste. Iersera venne chiamato il soccorso di due famigli dell'ospedale per condurre nel pio luogo una donna a nome Giovanna K., di 27 anni, abitante in via di Riborgo, la quale, recatasi tre giorni fa presso una famiglia a Roiano N. 306, non volle più andarsene, dando evidenti segni di non avere il cervello a posto.

La disgraziata, che è anche incinta, seguì docilmente i due uomini e venne accolta nelle sale d'osservazione.

Un arrestato che fa opposizione. Iersera verso le 8 si presentò alla Stazione centrale di soccorso la guardia di p. s. Giacomo Marega, di 29 anni, abitante in via Chiozza N. 35, la quale, in una colluttazione con un ubriaco arrestato, aveva riportato alcune escoriazioni al dito medio della mano destra.

Il bottaio Antonio Sivitz, di 50 anni, abitante a Roiano N. 151, che diede man forte alla guardia, riportò pure una ferita al parietale destro.

Anch'egli ottenne le necessarie cure alla Guardia medica.

Ferimento. Iersera venne accolto nella decima divisione dell'ospedale il bracciante Rodolfo Alekich, di 27 anni, occupato a Nabresina, per la cura di due ferite di punta e taglio alla schiena. Raccontò che era stato ferito con un coltello da un suo compagno di lavoro.

Lesioni accidentali. Ieri ricorsero alla Guardia medica per le necessarie cure: Luigi Bonivento di 26 anni, gelatiere, abitante in via della Ferriera N. 7, per una ferita lacera al mignolo della mano sinistra; Salvatore Romano di 26 anni, bracciante, abitante in via Donota N. 27, per una ferita lacera al mignolo della mano destra; Francesco Menghel di 19 anni, manovale, abitante in Ponzanino N. 9, per delle escoriazioni alla gamba sinistra; Gasparo Borghese di 21 anno, abitante in via della Madonnina N. 38, per una ferita lacero-contusa alla fronte; Giovanni Movacco di 28 anni, imprenditore, abitante a Roiano N. 8, per una ferita lacero-contusa all'occipite; Carlo Petkoscherl di 13 anni, scolaro, abitante in via G. Boccaccio 2, per una ferita alla fronte.

Per mano altrui. Maria Persich, di 50 anni, prestaservizi, abitante in via Giulia N. 27, ieri in rissa riportò una contusione al mento.

Teresa Sossich, di 44 anni, abitante a Opicina N. 3, ieri trovò questioni con un uomo e fu percossa in modo da riportare alcune escoriazioni all'occipite e contusioni al ginocchio sinistro.

Vittoria Sadnichar, di 52 anni, abitante in via del Rivo N. 13, l'altra sera ebbe questioni con una sua nuora e questa la percosse in modo da cagionarle alcune contusioni allo zigoma sinistro ed alcune escoriazioni alla faccia.

Per le cure opportune ricorsero alla Guardia medica

Caduta. Ieri mattina fu portato all'ospedale il bambino Angelo Marcovich, di tre anni, abitante a Faranzano presso Capodistria, il quale, giuocando, era caduto ed aveva riportato la frattura del femore destro. Venne accolto nella decima divisione.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 14.—, ore 2 pom. 22.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 765.1. Oggi: alta marea 11.42 ant., e 10.57 pom. - Bassa marea 5.30 ant. e 9.— pom.

Ogni giorno una. In un negozio alla moda.

Una signorina (esaminando un velo nuziale): E' fino questo velo?

Il negoziante: Fino?! oh sicuro, signorina; non teniamo che prodotti delle migliori fabbriche. Questo velo nuziale è di prima qualità e potrà adoperarlo parecchie volte.

ASTERISCHI DI CRONACA

E siamo tornati all'estate! Da tre o quattri giorni, l'aria è estiva e la vita riprende le abitudini estive. La sera quando la gente sfolla dai due o tre teatri aperti e si incontra a quelli incroci di strade che ormai sono i gangli nervosi della città, e cammina lentamente, come per non accaldarsi e per godersi la notte, la luna, il tepore, si ha l'illusione che sia tornato nelle vie il gran movimento delle sere d'estate. Si tende l'orecchio: non passano nell'aria suoni di bande e di orchestrine lontane? No, no: passa nell'aria soltanto il rumore attutito delle foglie cadenti che toccano il suolo!... Quest'atmosfera calda e placida, questa serenità che di continuo si turba a un trasvolar di vapori, non arrestano il cader delle foglie: al più lieve zefiro esse riddano al suolo crepitando e mettono un non so che di doloroso in questa risurrezione apparente della vita d'estate.

★

Si va completando il programma del grande concerto che l'Associazione italiana di Beneficenza prepara per il prossimo dicembre, e nel quale il pubblico udrà per la prima volta, come già abbiamo annunziato, una delle più elette e squisiti cantatrici che sieno fra le signore della società nostra. Grande attrattiva sarà questa, e non la sola: infatti la Direzione della filantropica società è riuscita ad assicurarsi il concorso di uno dei più splendidi artisti lirici che calchino le grandi scene mondiali: il tenore Anselmi, non ancora udito a Trie-

COMUNICATI *)

NOTIZIA MARITTIMA.

La **Marina militare francese** ha testè ordinato alla casa **Belleville** di Saint Denis sur Seine le caldaie del grande incrociatore corazzato „**Edgar Quinet**“ di 36,000 cavalli, attualmente in costruzione a Brest.

Navigazione a Vapore Trieste-Cervignano col piroscafo „Cervignano“

Avendo riassunto la direzione della navigazione col piroscafo Cervignano» nonchè l'Agenzia trasporti, il sottoscritto fa noto alla sua antica spettabile clientela che dal 1. corrente non hanno più alcuna ingerenza l'amminstratore **Radoslovich** ed il capitano **Pozzetto** tanto nel comando del piroscafo, come nell'eseguire incassi e ricevere ordinazioni di imbarco.

L'Agenzia perciò resta sempre la stessa nel mio locale, Cervignano, piazzale del Porto, e non, come troppo leggermente ed intempestivamente, si è pubblicato con avvisi e circolari, presso il sig. **Attilio Opera,** di qui.

Un tanto serva di avviso al pubblico, che da tanti anni mi onora della sua fiducia e come risposta al comunicato del sig. Radoslovich.

Cervignano, 4 ottobre 1906.

MASSIMO BRADASCHIA.

AVVISO DI CONCORSO

Viene aperto il concorso ad un posto di impiegato di cancelleria presso il Museo commerciale di Trieste. Emolumento annuo corone 2400. E' richiesta la pratica nelle manipolazioni di cancelleria e la perfetta conoscenza delle lingue italiana e tedesca. Istanze, corredate dei necessari documenti, saranno da presentarsi alla Direzione del Museo commerciale (edificio di Borsa, mezzanino), **entro il 15 ottobre a. c.**

Trieste, 6 ottobre 1906.

IL CURATORIO.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

ste. L'eminente artista, appena informato degli scopi umanitari di questo concerto, ha acconsentito a prestarvi l'opera sua: talchè tutto il programma del concerto, a cui coopererà pure la nostra orchestra, assumerà l'importanza d'un avvenimento musicale.

★

Dobbiamo ancora una volta ricondurre i lettori alla Permanente rinnovata, per riparare a un'omissione e correggere una svista di numero sul catalogo a mano. L'omesso è il Krammer, un giovane che da poco espone al pubblico, e che ha anche questa volta due semplici e freschi motivi di paesaggio. La correzione si riferisce al Marin cui fu attribuita una figura di giovane donna che è del Camaur. Del resto, il rinnovamento delle opere esposte e della stagione torna propizio alla Permanente, dove in questi primi giorni d'ottobre sono fioccati i cartellini di vendita.

★

Il Conservatorio musicale ha aperto due concorsi che tendono a incoraggiare allo studio di due fra le più nobili forme dell'arte. Si invitano cioè i musicisti a concorrere per la composizione di un quartetto per strumenti ad arco (due violini, viola e violoncello), e di un coro a sole voci femminili, su parole italiane da scegliersi dal concorrente, con accompagnamento di orchestra d'archi. I due concorsi sono internazionali; ne rimangono esclusi soltanto i docenti dell'istituto che li bandisce. Scadono entrambi il giorno 30 aprile; e si promettono all'autore del miglior quartetto un premio di 300 corone, a quello del miglior coro un premio di 100, restando la proprietà artistica agli autori, salvo che per le esecuzioni al Conservatorio.

★

Un'esposizione che dovrà chiudersi.... perchè tutte le cose esposte sono ormai vendute e gli acquirenti se le vogliono portare a casa: quella d'arte industriale in Piazza San Giovanni, sotto il patrocinio dell'Istituto per le piccole industrie. La chiusura durerà per alcuni giorni; poi si riaprirà il locale a un'esposizione nuova.

★

Il nostro carissimo collega signor Franco Caburi si è unito in matrimonio con la gentile signorina Livia de Ponte. Felicitazioni ed auguri.

TEATRI.

L'idea di Boby commedia in 3 atti di M. de Waleffe AL FILODRAMMATICO

I ragazzi, nelle commedie, non dovrebbero mai avere delle idee. Diventano petulanti, noiosi, invadenti. E neanche «Boby», benchè già quindicenne, sfugge a quella legge comune che già nel teatro di più vecchia data rese tanto poco simpatici i giovanetti: dal «Birichino di Parigi», passando per il «Piccolo Lord» fino a «Totò», la linguacciuta «Totò» di «Zazà». Questo «Boby», intanto (che non sappiamo bene perchè iersera venisse pronunciato con l'accento sull'«o» anzichè con l'accento sulla finale) ha il brutto vizio di ascoltare e spiare alle porte e così viene a scoprire che sua madre si fa baciare dal professore «Le Carquoit» (istruttore di lui, «Boby») e gli concede un appuntamento. Complice di questo primo convegno è una pseudoprincipessa, amante di un «boxeur» e frequentatrice di gente equivoca - la quale gente equivoca viene poi messa a contatto con la madre di «Boby» per giovare ai fini dell'intraprendente «Le Carquoit». Di questo ambiente, fatto di macchiette, è composto quasi tutto l'atto secondo - e «Boby» lascia comprendere tutto il proprio disgusto per coloro che gli stanno d'attorno. Il povero ragazzo, che vuol bene a suo padre ma che ha paura che questi gli uccida la mamma se gli si svelasse la verità, è combattuto e perplesso sul da farsi; ed è questa perplessità che dà luogo all'unica scena bella della commedia: quella fra «Boby» e suo padre all'atto secondo: scena drammatica e anche abbastanza originale, che stona alquanto, è vero, in mezzo alle quasi «pochadistiche» situazioni che la precedono e a quelle che vi seguiranno, ma che, presa per sè, è una scena ben fatta. Il padre di «Boby» comincia a sospettare alcunchè della verità: è appunto l'astio del ragazzo verso il suo precettore che sta per fargliela trapelare; ma «Boby» simula e tace, e, fremendo, si adatta perfino a fare le sue scuse a «Le Carquoit». Ma... e l'idea? Ah «l'idea» è appunto quello che c'è di più «voluto», di più falso e di più artifizioso nella commedia! E' molto disinvolto nel dire bugie quel piccolo «Boby»! Per allontanare sua madre dal precettore, egli fa credere a lei che «Le Carquoit» abbia sedotto la cameriera di casa. Ed ha anche la faccia tosta di far sapere il suo stratagema allo stesso «Le Carquoit», pena, se questi si opponesse, la rivelazione di tutto al babbo. Ma c'è la stoffa del ricattatore in quel ragazzino!

In conclusione, una commedia ibrida: che non è nè comica nè drammatica. Da un lato, caricature grottesche e macchiette; dall'altro, figure convenzionali e romantiche; prima fra queste, «Boby», che viene a schierarsi nella classe degli angeli della riconciliazione - soltanto, è un angelo più noioso e maleducato dei soliti.

Ma forse «L'idea di Boby» non ha altra pretensione che quella di essere una «parte» per una attrice che voglia vestirsi da ragazzo quindicenne. E allora è inutile scaldarsi a farne la critica. Emma Gramatica vestì il suo personaggio con molta grazia e recitò con incomparabile finezza esprimendo a vicenda, con pari efficacia, la vivacità, il dubbio, il dolore, le «boutades» e le alzate di ingegno di «Boby». Anche il Piperno, il Ferrero, le signore Bertramo, Dondini, Pinelli, lo Zanuccoli e gli altri recitarono assai lodevolmente.

Il successo, nonostante qualche applauso dopo i primi due atti, fu freddissimo. Sicchè l'«Idea»... è una di quelle idee che vengono una volta sola. Non si ripete.

Oggi «L'istruttoria», di Henriot - il famoso dramma che costò ad Ermete Novelli il noto processo per una questione di diritti di autore. Il Ruggeri, in questo interessante lavoro, ottenne digià un grande successo personale al nostro «Verdi» nella primavera dell'anno scorso. Il dramma dell'Henriot sarà seguito da quello squisito bozzetto di Paolo Ferrari, che è: «La medicina di una ragazza malata».

Quanto prima: «La marcia nuziale», di Henry Bataille, uno dei più grandi successi drammatici di questi ultimi tempi.

Fenice. In dialetto siciliano? Veramente il «Diritto di vivere», di Roberto Bracco, non fu volto tutto in siciliano: «Maddalena», Mimì Aguglia, conservò la sua parte quasi come la stese l'autore; e, data la sua condizione di persona colta, che ha conseguito un diploma di maestra, ciò non faceva contrasto; e quindi non lo faceva «Antonio Altieri», il Grasso, se con lei usava, per quanto possibile, la lingua originale: mentre questo valeva a far assaporare viemmeglio il lavoro; gli altri, i personaggi di fianco, parlavano in dialetto, il quale si adattava benissimo all'azione, trattandosi di ambiente popolare.

L'interpretazione del Grasso fu quanto mai originale, suggestiva, potente. La disperazione che coglie l'anima sua alla fine del secondo atto e il singhiozzo che gli spezza la gola, stringono come in una morsa lo spettatore, che non potrebbe immaginare di assistere a un'abilità drammatica di artista. Efficacissima, come sempre, anche l'Aguglia; il resto reso con quella fusione che fa della compagnia siciliana una fra le nostre più mirabili. Molto di guadagnato, dunque, per il lavoro del Bracco, dalla traduzione in dialetto, e dagli attori, che furono ripetute volte chiamati alla ribalta dopo la fine di ciascun atto, e applauditi più volte a scena aperta.

Seguì una brillantissima farsa, in cui l'attore Musco suscitò un'onda copiosa di buon umore.

Oggi «Il diritto di vivere» si ripete.

Politeama Rossetti. Stasera si darà la quarta rappresentazione della «Traviata». La parte di «Alfredo» verrà sostenuta dal tenore signor Angelo Marcolin, completamente ristabilito dalla sua indisposizione.

La stagione di prosa al teatro Verdi. Come già annunciammo, la compagnia di Irma Gramatica, diretta da Flavio Andò, inizierà il corso delle sue recite il 1. di novembre. Notissima, e assai favorevolmente, nei suoi principali elementi, la compagnia non ha bisogno di presentazione. Ne fanno parte, oltre ai due egregi artisti nominati, che godono tutta la considerazione del nostro pubblico, le attrici signore Paladini-Andò, Antonietta Moro-Pilotto, Kety Wilson, Teresina Menichelli, Estella Zoli ecc., e gli attori Riccardo Tolentino, Remo Lotti, Alfonso Spano, Ignazio Mascalchi, Ignazio Lupi ecc. ecc.

Sono annunciate otto novità, fra le quali sono specialmente importanti «La raffica» e «L'ovile», entrambe di E. Bernstein; «La casa in ordine», di W. Pinero; «Il ritorno da Gerusalemme», di Maurice Donnay. Si daranno poi «La sfumatura», di F. Croisset e M. de Waleffe, e «Dieci minuti di fermata», di G. Derval, entrambe di genere comico. E da ultimo: «Il signor Pigeois», di A. Capus, e «Giovinezza», di A. Picard.

Ecco i prezzi d'abbonamento per 24 rappresentazioni. Solo ingresso cor. 20; sole poltrone in platea (per i signori azionisti) cor. 22. Ingresso e poltrona cor. 40.

Ecco la tariffa dei palchi. Piepiano: fianco N. 5, 6, 23, 24, 25, 26 cor. 105; proscenio e mezza facciata N. 2, 3, 8, 9, 10, 11, 19, 20, 21, 22, 27, 28 cor. 112; facciata N. 12, 13, 17, 18 cor. 120; facciata e proscenio N. 1, 14, 16, 29 cor. 135. Primo ordine: fianco N. 4, 5, 6, 7, 23, 24, 25, 20 cor. 117; proscenio e mezza facciata N. 3, 8, 9, 10, 11, 19, 21, 22, 27 cor. 130; facciata N. 12, 13, 14, 16, 17, 18 cor. 142. Secondo ordine: fianco N. 6, 7, 23, 24, 25, 26 cor. 70; proscenio e mezza facciata N. 8, 9, 10, 11, 19, 20, 21, 22, 27, 28, 29 cor. 80; facciata N. 12, 13, 14, 16, 17, 18 cor. 93; palco N. 15 (centro) cor. 100. Palcone N. 1, 2, 3, 4, 5 (intero) cor. 425.

Goldoni. Fu pubblicato il programma degli spettacoli drammatici che si daranno in questo teatro a principiare dal 15 corrente, allestiti dalla compagnia drammatica viennese di novità, sotto la direzione dei signori Rosée e Stöhr. Le recite saranno 20 e verranno iniziate con la importante novità: «Il docente privato», di Franz Vittenberg. La seconda sera si daranno due altre novità: «Lavoro notturno» e «L'uomo dalle cento teste». Si daranno 19 novità tra commedie e «vaudevilles».

SPETTACOLI D'OGGI

ROSSETTI. Stagione d'opera lirica. — Ore 8. Turno D. *La Traviata*, in 4 atti di G. Verdi.

FILODRAMMATICO. Compagnia drammatica Gramatica-Ruggeri. — Ore 8.15. — *L'istruttoria*, in 2 atti di Henriot. — *La medicina di una ragazza malata*, in un atto di P. Ferrari.

FENICE. Compagnia drammatica Giovanni Grasso. Ore 8. *Il diritto di vivere*, in 3 atti, di Roberto Bracco.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.
Ieri l'altro e ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Espero» da Venezia con 136 passeggeri, «Aurora» da Batum e Fiume con 18 pass., «Danubio» da Spizza e scali con 67 pass.; i pir. a.-u. «Sebenico» da Metcovich e scali, «Villam» da Fiume, «Dubrovnik» da Cattaro con 54 pass., «Vitez» da Spalato, «Seraievo» de Metcovich, «Vila» da Cattaro con 26 pass., «Isea» da Metcovich, «Balcan D» da Seriphos; il pir. inglese «Jago» da Londra e Catania; il pir. ital. «Polcevera» da Genova e Ancona; i velieri ital. «Gelsomina» da Sebenico, «March. di S. Giuliano» da Ancona e «Furio Camillo» da Sebenico.

Partirono: il pir. del Lloyd «Saturno» per Batum; il pir. a.-u. «Petka» per Cattaro, e il veliero ellenico «Dio Filli» per Volo.

Movimento dei piroscafi a.-u.
«Pecine» arrivò il 5 a Nuova York; «Plitvice» il 4 a Barry; «Olimpo» il 6 a Pola; «Contessa Adelma» il 4 a Marsiglia; «Urania» partì il 6 da Cardiff per Trieste; «Bitinia» il 6 da Amburgo per North Shields; «Campania» il 6 da Brema per Methil; «Dorotea» arrivò ieri a Civitavecchia; «Anna Goich» partì il 6 da Alessandria per Gravosa; «Nereo» il 7 da Sulina per Anversa; «Dardania» passò Gibilterra il 4; «Orien» passò Barry Island il 4 diretto a Cardiff.

Lloydiani. «M. Valeria» diretto a Calcutta proseguì il 5 da Karachi per Co-

lombo; «Semiramis» partì il 6 da Alessandria per Trieste; «Istria» proseguì il 6 da Santos per Rio Janeiro; «Imperator» diretto a Trieste proseguì il 7 da Aden per Suez; «Austria» da Kobe per Trieste proseguì il 6 da Bombay per Aden; «Koerber» da Durban proseguì il 6 da Beira per Zanzibar.

Piroscafi del Lloyd a Costantinopoli.

Dal 4 a ieri, 8 corr., nel porto di Costantinopoli arrivarono i seguenti piroscafi del Lloyd: «Castore» il 4 da Trieste e gli scali della linea Greco-Orientale; «Achille» dal Danubio; «Bucovina» il 5 da Odessa; «Salisburgo» da Trieste e la Tessaglia; «Daphne» da Batum; «Gorizia» ieri da Trieste in linea celere.

Ne partirono: «Bucovina» il 6 per Brindisi e Trieste in linea celere; Castore» per Batum; «Salisburgo» per Odessa; «Achille» per gli scali della Tessaglia e Trieste; «Daphne» partì ieri per gli scali della linea Greco-Orientale e Trieste; «Gorizia» partì il 2 per gli scali del Danubio.

6 Ottobre.

Da POLA.

— Casino commerciale.

La direzione del Casino commerciale elargì cor. 15 a favore degli studenti poveri del Ginnasio di Pisino, per onorare la memoria del collega Adalberto Buresch.

— A riposo.

L'ufficiale superiore e cassiere postale sig. Giuseppe Gampert, dell'ufficio di Piazza Alighieri, fu collocato nello stato di permanente riposo.

— Un'abbandonata che si vendica (per telegrafo).

Stasera alle 6 una ragazza, Romilda Facchini, di 20 anni, aggredì al largo Portaurea il fidanzato Giovanni Borri, carpentiere, trentenne, ferendolo gravemente a colpi di rasoio al collo e alla fronte. La Facchini tentò poi di uccidersi segandosi con lo stesso rasoio il polso sinistro. Fu portata all'Ospedale. Il Borri grondante sangue corse all'ambulanza dell'Arsenale donde poi fu trasportato al suo domicilio. La causa dell'attentato è questa: la ragazza era stata abbandonata, ed essendo incinta volle vendicarsi dell'abbandono.

Da LUSSINPICCOLO.

— Consiglio cittadino.

Nella seduta della Rappresentanza comunale, tenuta venerdì sotto la presidenza del podestà e presente il capitano distrettuale, furono presi i seguenti deliberati: due rappresentanti furono nominati revisori dei conti consuntivi dei Comuni di Lussinpiccolo, Sansego, Unie e Chiusi per l'anno 1905; delle due istanze presentate per l'assunzione nel nesso comunale di Lussinpiccolo, viene accolta quella di Domenico A. Gladulich e l'altra, per la mancata prova dei dieci anni di soggiorno voluto dalla legge, respinta; non viene fatto luogo al ricorso di Matteo Picinich contro un decreto podestarile; alla proposta della Deputazione di costruire un gabinetto pubblico di decenza dinanzi alla scuola nautica viene fatta ed accolta la proposta di costruirlo bensì ma in luogo meno inopportuno; viene accolta l'espulsione dal Comune, proposta dalla Deputazione, di F. A. T.; viene accolta molto favorevolmente l'istanza del segretario comunale Ottavio Martinolich per aumento di salario, sicchè col primo novembre di quest'anno egli percepirà un'aumento di 80 cor. mensili sulla paga di 2400 cor. finora goduta, avrà inoltre diritto a due quinquenni di 400 cor. ciascuno.

Vengono assegnate cor. 8000 al signor Kraska, che a suo tempo diede alla Croce Bianca l'area ove ora essa fabbrica il proprio sanatorio; in compenso egli si obbligò di costruire alcune strade a Cigale e di regalare al Comune la stradetta «serpentina» presso il nuovo sanatorio. Il podestà propose infine il riattamento della piazza maggiore e il signor Dolenz la costruzione dei marciapiedi mancanti lungo la riva, proposte che furono accolte.

Infine, fuori dell'ordine del giorno, venne trattata la questione della scuola di Chiusi, che si trova da parecchio tempo senza maestro. Furono già avviate pratiche per la nomina del sig. Ruconich, di Neresine, a dirigente provvisorio di quella scuola; però, in previsione di una risposta sfavorevole alle speranze del Municipio, da parte del Consiglio scol. prov. la Deputazione comunale deliberò in una sua seduta di pagare il maestro coi danari del Comune.

— Lo sviluppo di Cigale.

Durante l'estate la magnifica posizione di Cigale fu ancora abbellita di parecchie ville civettuole tra il verde dei pini. Il signor Skiavin, trattore, di Lussinpiccolo, piantò una nuova trattoria sopra il rialzo dinanzi ai bagni, comodissima ai forestieri e ai cittadini che fanno il cosidetto giro di Cigale. Fra breve poi sorgerà il sanatorio della Croce Bianca, già bene avanti coi lavori di muratore.

Da ROVIGNO.

— Le cause alla prossima Sessione di Assise.

Per la prossima Sessione d'Assise vennero fissate queste cause:

15 ottobre: Crimine d'infanticidio e correità nel crimine di omicidio. Accusati Caterina Blascovich e Giuseppe Blascovich, dal distretto di Pisino. Presidente Dukic, giudici Harabaglia e Sbisà; difensori Bartoli e Depiera.

16 ottobre: Crimine di uccisione e di grave lesione corporale. Accusato Martino Madrussan, da Canfanaro. Presidente Rode, giudici Sbisà e Tentor; difensore Depiera.

17 ottobre: Crimine di furto e d'infedeltà. Accusati Francesco Manzin, Francesco Lupieri, Guglielmo Fortunato e Giovanni Bendurichio, da Dignano. Presidente Devescovi, giudici Tentor e Colombis; difensore Rismondo.

18 ottobre: Crimini di uccisione e di grave lesione corporale. Accusati Gregorio Bosich, da Raspo di Pinguente. Presidente Dukic, giudici Harabaglia e Sbisà; difensore Davanzo.

19 ottobre: Crimine di stupro. Accusato Antonio Viotti, da Rovigno. Presidente Devescovi, giudici Barzelotto e Tentor; difensore Sponza.

20 ottobre, ore 9 ant.: Delitto di lesion d'onore mediante stampato. Accusato Ottone Ottisch, da Pola. Presidente Rode, giudici Sbisà e Tentor; difensore Davanzo.

20 ottobre, ore 3 pom: Crimine di grave lesione corporale. Accusato Andrea Lusina, da Pola. Presidente e giudici come alla mattina; difensore Bartoli.

22 ottobre, ore 9 ant.: Crimine d'infanticidio. Accusata Maria Surdich, da Cherso. Presidente Dukic, giudici Harabaglia e Sbisà; difensore Depiera.

22 ottobre, ore 11 ant.: Delitto di lesion d'onore mediante stampato. Accusato Kriz Lacko, da Pola. Presidente Dukic, giudici Sbisà e Tentor.

22 ottobre, ore 3 pom.: Crimine di stupro. Accusato Giuseppe Radoicovich, da Villa Catuni di Mompaderno. Presidente Dukic, giudici Harabaglia e Sbisà; difensore Davanzo.

23 ottobre, ore 9 ant.: Crimine di furto. Accusato Giuseppe Pelaschiar, da Rovigno. Presidente Devescovi, giudici Sbisà e Tentor; difensore Sponza.

23 ottobre, ore 3 pom.: Crimine di truffa. Accusato Andrea Zernar, da Pola. Presidente Rode, giudici Sbisà e Tentor; difensore Rismondo.

Da PARENZO.

— Nuova Società.

La Luogotenenza di Trieste ha preso a notizia gli Statuti della neo-erigenda Società: «Gabinetto agricolo-operaio di lettura con biblioteca popolare circolante» a Torre (distretto politico di Parenzo).

Da GORIZIA.

— I funerali del farmacista Cristofoletti.

La salma del farmacista sig. Cristofoletti fu levata alla stazione della Meridionale alle 2.30 pom. Precedevano il carro, tirato da quattro cavalli, la banda civica, l'istituto degli abbandonati, l'orfanotrofio Contavalle. Ai funerali intervenne pure un numerosissimo stuolo di cittadini, il podestà avv. Marani con molti consiglieri, i rappresentanti di Grado, di cui il defunto era cittadino onorario, e di sodalizi e corporazioni cittadine. Al cimitero parlarono il cav. Catinelli ed il farmacista Andrea Pigatti.

— Furto di cavalli.

Ad una banda di zingari, ramieri di professione, che ha piantato le sue tende in Campagnuzza, furono rubati due cavalli.

Da CERVIGNANO.

— Lavori pubblici.

Ora che il ponte in ferro sull'Aùssa sarà aperto al pubblico, sarebbe opportuno che venissero spinti con alacrità i lavori accessori dipendenti da questo nuovo manufatto, per non entrare nella stagione cattiva coi lavori fatti a metà. Ciò che interessa inanzitutto è la sistemazione delle due banchine e dei piazzali del porto, che attualmente sono in pessime condizioni. Sarà necessario assolutamente togliere il dislivello esistente fra i piazzali e la strada, dislivello che costituisce un grande inconveniente per i carri che devono trasportare le merci scaricate dai piroscafi. Anche il lavoro di prolungamento della banchina sinistra progredisce con lentezza, per cui è chiaro che al giungere delle piene, tale lavoro sarà sospeso per essere ripreso a primavera, mentre, approfittando della buona stagione, si avrebbe potuto essere assai più avanti. Intanto la strada lungo l'Aùssa è ostruita dalle materie d'escavo, ed i veicoli non vi possono transitare.

Sciarada incatenata.

Più che la forza brutal del *primiero*
Più che del mio *final* tutti i tesor,
Val la forza d'amor,
La voluttuosa malìa de l'*intero*.

Spiegazione del giuoco precedente:
TOZZO. TIZZO.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Stabile in città civ. N. 6 di via Cucherna per cor. 4000; fondo in Chiadino - città civ. N. 32 di via Conti per cor. 23.100.

Mutui.

Cor. 16.000 al $4\frac{1}{2}\%$ a peso di uno stabile in Chiarbola inferiore.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 8 Ottobre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 675.25, Staatsbahn 688.50, Alpine 605.—, Lotti turchi 160.75. - La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 211.90 (212.—), Disconto 182.90 (183.40). — Milano segna in chiusa: Cambio —.— (99.90), Rendita —.— (102.67), Meridionali —.— (886.—), Mediterraneo —.— (446.—). Parigi apertura dell'Italiana 102.75 poi sino —.—, Chiusa francese 95.95 (95.97), Italiana 102.75 (102.75), Spagnuola 96.20 (96.20), Banche Ottomane 667.— (665.—) Rio Tinto 18.68 (18.64) Lotti turchi 145.75 (145.—).

Qui notasi Rendita Italiana 101.25 a 101.75, Azioni Credit 674.— a 676.—.

Listino. Napol. 19.12 a 19.15, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 23.97 a 24.02, Londra 240.— a 240.60, Francia 95.30 a 95.60 Italia 95.40 a 95.65, Banconote italiane 95.40 a 95.65, Germania 117.40 a 117.70, Banconote germaniche 117.40 a 117.70, Rend. austr. carta 98.70 a 98.20, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 94.55 a 94.85, Credit 674.— a 676.—, Italiana 101.25 a 101.75, Staatsbahn 684.— a 686.—, Lombarde 182.50 a 184.50, Lotti turchi 160.50 a 162.50.

Parigi 8. Chiusa. Rendita francese 3% 95.95, Rendita ital. 4% 102.75, Rendita Spagnuola esterna 96.20, Azioni Banca ottomana 667.—.

Parigi 8. Chiusa. Ferrate austr. 744.— Lombarde 190.—, Rendita Turca unif. 93.92, Cambio Londra 251.85, Rendita austr. in oro 97.60, Rend. ungh. in oro 4% 95.30, Länderbank 483.—, Lotti Turchi 145.75, Banca di Parigi 15.67, Meridionali ital. 785.—, Azioni Rio Tinto 18.68.

Francoforte 8. (Borsa della sera). Azioni de Credit austr. 211.90, Ferrate dello Stato 147.75. Lombarde 36.90.

Caffè. *Amburgo.* 8. Chiusa). Santos good average per ottobre 37.—, per dicembre 37.25, per marzo 37.75, per maggio 38.—.

Amburgo 8. Rio ordinario loco 37—39, reale loco 40—41, buono loco 42—44. staz.o

Nuova York 8. Apertura Rio per consegne future staz.o, sino 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 8. — Mercato staz.o Tenders in Dochets —. Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione 8000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Ottobre 575/100, Ottobre-Novembre 568/100, Novembre-Dicembre 566/100, Dicembre-Gennaio 567/100, Gennaio-Febbraio 568/100, Febbr.-Marzo 570/100, Marzo-Aprile 572/100, Aprile-Maggio 574/100, Maggio-Giugno 576/100, Giugno-Luglio 577/100.

Metalli. *Londra* 8. Stagno Straits Apert.: $195\frac{1}{4}$. Chiusa $193\frac{3}{4}$, Rame Chile Bars good. ord. brand. Apert. pronto $96\frac{1}{4}$, per 3 mesi 96—.

Petrolio. *Anversa* 8. Loco 19.50. fermo

Olio. *Parigi* 8. Ravizzone per mese corr. 74.75, per novem. 75.—, novembre-dicembre 75.25, gennaio-aprile 75.25. fermo

Segala. *Parigi* 8. Mese corrente 17.75, per novembre 18.—, per novembre-febbraio 18.—, per gennaio-aprile 18.50. calma

Frumento. *Parigi* 8. Mese corrente 23.10, per novembre 23.10, novembre-febbraio 23.20, gennaio-aprile 23.35. calmo

Farina. *Parigi* 8. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.40, per novem. 30.15, per novembre-febbraio 30.35, gennaio-aprile 30.35. calma

Spirito. *Parigi* 8. Per mese corrente 44.—, per novembre 44.—, gennaio-aprile 45.—, maggio-agosto 46.—. staz.o

Zucchero. *Parigi* 8. Greggio 88° uso nuovo 25.—25.25 calmo, bianco per mese corr. $28\frac{3}{8}$, per novem. $28\frac{1}{4}$ staz.o, per ottobre-gennaio $28\frac{7}{8}$, per gennaio-aprile $29\frac{5}{8}$, Raffinato 60.50 a 61.—.

Amburgo 8. (Chiusa). Per ottobre 18.75, per novembre 18.40, dicembre 18.45, gennaio 18.55, febbraio 18.65, marzo 18.75. staz.o

Londra 8. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. $9\frac{5}{16}$. staz.o

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO

CERCASI buona domestica per tutti lavori, accudire bambini. Via Ghega 3, III, porta 13. 5733

CERCASI brava donna di servizio, con libretto. Foscolo 20, porta 10. 4673

CERCASI **fonditore. Indirizzo al Piccolo.** 4675

CERCASI garzone con paga, laboratorio cornici «Secession». Via Farneto 26. 3923

CERCASI ragazzo 15-17 anni, pratico negozio commestibili. Indirizzo Piccolo. 4719

CERCASI lavorante falegname mobili. Via Cereria N. 3. 4726

CERCASI garzona gilettante. Riborgo 27. Milanese. 4800

CERCASI bravissima domestica, ottimi attestati, abile governo casa e cucinare, paga da 24 a 30 corone. Via Foscolo 31, portinaio. 4727

CERCASI prontamente prestaservizi. Indirizzo al Piccolo. 4724

CERCASI ragazzo per negozio terraglie. Indirizzo al Piccolo. 4723

CERCASI donna pulita per servizi, poche ore giornalmente. Indirizzo Piccolo. 4734

CERCASI ragazzetta bambinaia. Tiziano 4, primo, porta 9. 4705

CERCASI mezza lavorante sarta. Indirizzo al Piccolo. 5934

CERCASI donna di servizio per tutta la giornata. Via Giuseppe Parini N. 2, III piano. 4695

CERCASI **prontamente presso istituzione commerciale signorina esperta lavori cancelleria, con conoscenza dattilografia e lingue italiana, tedesca e francese. Emolumento corone 60 mensili. Offerte con referenze dirigere al Piccolo «Istituzione commerciale»** 5727

CERCANSI prontamente un abile lavorante sarto e diverse ragazze sarte da donna, garzona con paga. S. Nicolò 29, III. 4601

CERCASI brava macchinista calzolaia. Massari Barriera 8. 4607

CERCASI bambinaia friulana. Esigonsi attestati lunghi servizi. Paga 24 corone. Possibilmente di Aviano. Presentarsi 2-4. Indirizzo Piccolo. 4404

CERCASI ragazza giovane onestissima, quale prestaservizi per alcune ore alla mattina. Rivolgersi dalle 8-10 via Machiavelli 15, III p. 4718

CERCASI brava prestaservizi mattina e dopopranzo cor. 16. Indirizzo al Piccolo. 4711

CERCASI mezza lavorante sarta donna. Via Antonio Caccia 8, IV. 5858

CERCANSI lavoranti calzolai da uomo e da donna. Sette fontane 33. 4783

CERCASI donna attempata, quale domestica presso piccolissima famiglia. Indirizzo Piccolo. 4487

CERCASI conduttore trattoria con cauzione. Indirizzo Piccolo. 4794

CERCASI servetta per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 4789

CERCASI giovane prestaservizi giornata, adatta portar fuori bambino, oppure servetta. Indirizzo Piccolo. 4735

CERCASI lavorante sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 4796

CERCASI mezzo facchino. Indirizzo al Piccolo. 4797

CERCASI ragazzo per negozio manifatture. Darebbesi 30 corone al mese. Indirizzo al Piccolo. 4753

CERCASI mezza brava lavorante sarta uomo. Via San Francesco 41. 4752

CERCASI prontamente ragazzo per manifatture. Via Procureria 1. 5975

CERCASI ragazzetta bambinaia pulita. Piazza Goldoni 11, primo piano, sinistra 5873

CERCASI lavorante a settimana calzoleria Ortar, Corso 37. 4751

CERCASI prestaservizi per la mattina. Indirizzo Piccolo. 4756

CERCANSI urgentemente impiegato superiore commerciale, lingue inglese, francese, anche per viaggi oriente. Diversi comptoiristi abili, anche signorine, con buona paga. Barriera vecchia 33, II, destra. 5870

CERCANSI due lavoranti calzolai da donna. Barriera vecchia 16. 5894

CERCASI un lavorante calzolaio. Via delle Beccherie N. 35. 5893

CERCASI ragazza tedesca, modi civili, per sorvegliare bambina, disimpegnare leggeri lavori domestici. Indirizzo Piccolo. 4759

CERCASI prestaservizi dalle 8.30 alle 10. Corso 21, III, sinistra. 5896

CERCANSI bravi lavoranti calzolai, lavoro stabile. Indirizzo Piccolo. 4775

CERCASI garzona sarta donna. Via Istituto 23, porta 13. 5920

CERCASI garzona sarta da uomo. Via S. Nicolò 13. 5918

CERCASI sarto per eseguire uniformi, per Trento. Indirizzo al Piccolo. 4755

CERCASI prestaservizi giovane, tutta giornata, cor. 16. Giulia 13, I. 5913

CERCANSI modiste. Indirizzo al Piccolo. 4779

CERCASI prontamente praticante manifatture, piccola paga. Via Rossetti 1. 5908

CERCASI prontamente sarta per negozio lavori commissioni. Barriera 25, manifatture. 5905

CERCASI ragazzo quattordicenne con buone referenze per lavori magazzino. Indirizzo Piccolo. 4778

CERCASI ragazza per lavoro incandescenza. Carlo Vitez, via Arsenale 2. 9087

CERCASI ragazzo apprendista pasticciere. Pasticceria Giuseppe Weber, Corso 39. 9088

CERCANSI due ragazze bella presenza per banchiere negozio Milano. Scrivere «Asmodeo» posta. 9083

CERCASI abile sarta da donna. Piazza della Valle N. 1, interno. 9082

CERCASI mezzofacchino pratico della città per ramo commestibili. Indirizzo al Piccolo. 4780

CERCASI giovane giardiniere ammogliato senza figli. Offerte al Piccolo sotto «Giardiniere». 4740

CERCASI prontamente ragazzo con paga negozio cartoleria, chincaglie. Acquedotto 23. 4743

CERCANSI due praticanti bandai via Belvedere N. 24, Luznar. 5820

CERCASI ragazzo apprendista pasticcere; pistoria Acquedotto 9. 4675

CERCASI brava lavorante sarta donna Istituto 5, IV, porta 18. 4679

CERCASI garzona stiratrice con paga. Solitario 14. IV piano sinistra. 4676

CERCASI giovane intelligente di bella presenza, conosca italiano, tedesco e sloveno, per negozio dettaglio articoli gomma. Offerte con referenze dirigere Piccolo «I. R. S. 100». 4647

CERCASI prontamente apprendista negozio commestibili con paga settimanale. Stadion 27. 5834

CERCASI brava prestaservizi con buone referenze, 4 ore al giorno, 12 corone mensili. Presentarsi dalle 1½ alle 2½ piazza Scorcola 3. 4653

CERCASI garzona sarta donna. Belvedere 19. 4626

CERCASI prontamente garzona sarta donna, paga settimanale corone 2. Indirizzo Piccolo. 4627

CERCASI buona serva per cucina economica. Via Riborgo 35. 4633

CERCASI ragazza confezione calzoni, indirizzo al Piccolo. 4657

CERCASI lavorante pratica maglie e calze. Simeoni, Corso 37. 5846

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

†

Le famiglie **Kersich, Versa** e **Gorini** a nome pure degli altri congiunti, partecipano agli amici e conoscenti il decesso della loro adorata

AMALIA ved. KERSICH

avvenuto iersera nell'età d'anni 78, dopo brevi sofferenze, munita dei conforti religiosi.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Martedì 9 corr. alle ore 4.30 pom. direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 8 Ottobre 1906.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e di astenersi dal gentile invio di fiori.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

†

VIRGINIA ved. DOLZAN

dopo lunghe e penose sofferenze rese l'anima a Dio, confortata dalla fede e dai suoi cari, ieri alle ore 10 pom.

La famiglia, immersa nel più profondo dolore, partecipa ai congiunti, amici e conoscenti la grave, irreparabile perdita.

Il trasporto dell'amata salma seguirà Mercoledì 10 corr. direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 9 Ottobre 1906.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Ringraziamento

Le sottoscritte, profondamente commosse per le molteplici attestazioni di stima e di affetto tributate alla cara memoria del loro indimenticabile

ANTONIO

ringraziano tutti dall'intimo del cuore.

Sentono poi il dovere di porgere uno speciale ringraziamento alla spettabile Direzione del Lloyd a. ed ai signori impiegati per la viva partecipazione presa al loro lutto.

FAMIGLIE
BARBA, BALESTRA, SIMEONI e CALLIGARIS.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

CERCANSI apprendisti fabbri. Indirizzo Piccolo. 4659

CERCASI tosto bonne tedesca, persona di fiducia, buone referenze, per 2 bambini, per l'estero. Indirizzo al Piccolo. 4662

CERCO prontamente capace pasticcere 50 Cor. mensili, vitto, stanza. Zara (Dalmazia) Rosanek. 5844

SI cercano lavoranti calzolai. Indirizzo al Piccolo. 4699

CERCO lavorante sarta donna. Crosada 1, piano I. 5868

CERCO mezza lavorante sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 4762

CERCO ragazzo già fatta pratica manifatture. Via Ponterossò 14, Schifflin. 4801

CERCO domestica sappia bene cucinare. Torre bianca 22, I. 4725

CERCO prontamente ragazza prestaservizi per piccola famiglia dalle 7½ antimeridiane alle 6½ pomeridiane. Fontanone 24, I. destra. 5861

CERCO prontametnte servetta piccola famiglia. Fontanone 24, I. destra. 5862

SI cercano venditrici per negozio manifatture. Offerte al Piccolo sub «F. F.» 4591

CUOCA **esperta cercasi prontamente per dirigere la cucina degli impiegati presso grande fabbrica non lontana da Trieste. Offerte sub «Esperta» al Piccolo.** 53058

CALZOLAI abili lavoranti, da donna, lavoro stabile cerca prontamente Monico, Malcanton 8. 5858

CUOCA giovane, buoni attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 4608

RAGAZZO con paga prendesi prontamente. P. Romano e figli, via Nicolò 14. 5919

BONNE tedesca istruita buona pronuncia cercasi per due bambini. Indirizzo al Picolo. 4767

LEGATORE di libri capacissimo cercasi, che sappia perfezione indorare a mano e lavorare al banco, svelto, qualsiasi lavoro, corone trenta settimanali. Offerte Piccolo «Indoratore 30». 5927

GUADAGNO **lucroso e facile per uomini e donne che cooperassero alla produzione degli affari in una Società di assicurazioni popolari e fossero eventualmente disposti di viaggiare in provincia sviluppo affari. Offerte «Guadagno» al Piccolo.** 4572

MEZZOFACCHINO per negozio chincaglie cercasi prontamente. Offerte Piccolo «Chincaglie». 4807

AGENTI e piazzisti cercansi per lo smercio di geniale apparato per scaldare a gas presso privati, hotels, ecc. a buone condizioni. Offerte sub «Buon guadagno» fermo posta. Espositura postale N. 10. 4687

MEZZO facchino pratico lavori magazzino, preferito ramo droghe cercasi. Indirizzo Piccolo. 4761

SERVENTE o prestaservizi cercasi prontamente. Via Nicolò Machiavelli 12, I, presso Stehr. 4643

CUOCA giovane, possibilmente tedesca, capace, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4605

PRIMARIA casa di spedizioni cerca prontamente impiegato esatto, lesto con conoscenza perfetta tedesco. Offerte sub «Esattezza» fermo posta principale Trieste. 4786

RAGAZZO **forte cercasi per magazzino, verso paga. Ditta Hausbrandt, via Nicolò Machiavelli 16. Inutile presentarsi senza libretto ed attestati.** 4869

CAMERIERA francese o tedesca che sappia anche ben cucire cercasi. Via Nuova 9, III piano. 5907

CUOCA salario 24, 28 cor., e cameriera 20 cor., cercansi prontamente. Acquedotto 77, Loser. 4658

CUOCA cercasi provvisoria o stabile. Acquedotto 77. Loser. 4658

GIOIELLIERE cerca ragazzo apprendista con paga. Indirizzo al Piccolo. 4709

GARZONA modista cercasi prontamente; presentarsi mezzodì via Giulia 14, I. 4788

VERMICELLAIO impastatore provetto cercasi. Offerte «Casella Postale 307». 5826

PRIMARIA ditta cerca giovane impiegato con piccola paga. Offerta italiana e tedesca sub «1000» Piccolo. 5861

SIGNORINA comptoirista con conoscenza corrispondenza tedesca cercasi prontamente. Offerte Piccolo «A. S.» 4807

SARTORIA da donna cerca garzone e paganti. Gelsi 9, III. 5817

SARTA commissione cercasi per lavorare in negozio. Via Solitario 14. 4791

SIGNORINA di buona famiglia, attempata, perfetta nelle lingue italiana e tedesca, trova buonissimo impiego. Offerte al Piccolo «Serietà». 5929

PRESTASERVIZI cercasi. Via S. Lazzaro N. 23, V piano. 5898

STIRATURA Fabio Severo 9 C, cerca garzona stiratrice. 5851

DOMESTICA capace, buoni attestati, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4655

GIOVANE versato ramo spedizioni, conoscenza perfetta corrispondenza italiana e tedesca, cercasi per Pola. Indirizzo Piccolo. 4677

LETTRICE per una, due ore giornaliere cercata da distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 9084

PRESTASERVIZI donna giovane per due ore mattina e due dopopranzo cercasi cor. 16. Indirizzo al Piccolo. 4771

PRIMARIA sarta cerca garzone, lavoranti e mezze lavoranti, accettansi paganti, preferibilmente tedesche. Geppa 18. 5890

SIGNORINA italiana, tedesca, francese, terrebbe compagnia signora, mattina 10-12. Offerte Piccolo «Signorina». 4175

OFFRESI sarta anche commissioni negozio, lavoro femminile. Offerte «Sarta» Piccolo. 4720

OFFRESI conduttore trattorie, caffè, ecc. ecc., con garanzia. Indirizzo al Piccolo. 4691

OFFRESI facchino capace tutti lavori magazzino, prontamente, farebbe anche il cocchiere. Via Madonnina 38, III. 4666

VENTIQUATTRENNE, **terminato volontariato d'un anno, perfetto italiano-tedesco, cognizioni francese, inglese, stenografia, cerca posto. Sub «Volontà 24» Piccolo.** 5857

TAGLIATORE calzolaio perfezionato cerca occupazione, buone referenze. Indirizzo al Piccolo. 4614

GIOVANE perfetto italiano-tedesco, pratico lavori commerciali, offresi. Indirizzo Piccolo. 4716

MANIFATTURIERE capacissimo occupato presso primaria ditta cerca migliorare posizione. Offerte «Posizione» Piccolo. 4810

SARTA offresi famiglia stabile, aiuto lavori leggeri. Indirizzo al Piccolo. 4763

OFFRESI elettricista per installazioni o presso le dynamo. Rivolgersi via Farneto 17. III piano. 4644

OFFRESI italiano ventiseienne servitore casa signorile, buoni attestati. Offerte «Servitore» Piccolo. 4640

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese, inglese, contabile, occuperebbesi due ore al giorno. Offerte sub «Due» posta restante. 5883

CAPO muratore offresi come tale oppure sottocapo, miti pretese. Offerte Piccolo sub «Autorizzato». 5891

OFFRESI brava donna attempata per cucina. Offerte «F.» Piccolo. 5915

PORTINAI offronsi marito-moglie senza figli, uomo maturo, bella presenza, simpatico, abilissimo giardiniere, la moglie potrebbe prestare servizi nella casa. Gentili offerte «Onestissimi» Piccolo. 5906

GIARDINIERE capacissimo, eventualmente anche cocchiere, cerca pronto servizio qui o fuori. Indirizzo Piccolo. 4737

OFFRESI cuoca tedesca per distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 4663

OFFRESI balia sana, forte, seconda creatura, molto latte. Indirizzo Piccolo. 4682

VEDOVA civile offresi per rammendare biancheria, anche donna di chiavi. Indirizzo al Piccolo. 4661

DISEGNATORE edile con bella calligrafia dispone ore pomeridiane, eventualmente assume lavoro in casa verso mite compenso. Indirizzo al Piccolo. 4649

SARTA offresi aggiustare vestiti, biancheria e per bambini. Indirizzo Piccolo. 4606

SIGNORINA di famiglia buona cerca posto di bonne presso famiglia signorile o cameriera fina. Via Barriera 25, III. 4632

SIGNORA italiana cerca posto presso signore dirigere casa. Offerte Piccolo «Rosa». 7631

CUOCA tedesca, perfetta, offresi a famiglia signorile. Indirizzo Piccolo. 4642

VENTISETTENNE pratico contabilità, corrispondenza, lavori magazzino olii-vini-spiriti-salumi, fabbricante liquori, offresi, disposto anche viaggiare. Scrivere «R. A.» al Piccolo. 4697

GIOVANE italiano esperto cerca qualsiasi occupazione impiegato, un mese prova gratuita. Scrivere «Italico» Caffè Unione. 4610

GIOVANOTTO sarto cerca posto lavoro stabile; scrivere L. Cucagna, Barcola N. 276. 4599

ISTRUZIONE

CERCASI maestro italiano per corrispondenza. Offerte «Italiano» al Piccolo. 4034

CERCASI un maestro per stenografia tedesca. Offerte «Otto» Piccolo. 5822

PER studente ginnasio superiore tedesco cercasi istruttore, preferibile tedesco, che abbia assolto ginnasio. Offerte con prezzo Piccolo «Istruzione» verso scontrino. 4449

MADEMOISELLE Weiss reprend ses leçons de grammaire, littérature et conversation françaises. Rivolgersi via Giorgio Galatti 12, III p. dalle 11 alle 1. 1454

ALLIEVA liceale darebbe lezioni a scolari e scolare scuole elementari. Indirizzo al Piccolo. 2740

MAITRESSE DIPLOMEE donne leçons: Grammaire, littérature française. Prépare aux examens magistrals. Conversation avec enseignement d'ouvrages fins. Adresse au Piccolo. 4522

CORSI di conversazione toscana, francese, lingua, letteratura. Due lezioni settimanali ciascuna lingua corone cinque mensili. Indirizzo Piccolo. 4195

DISTINTA **signora francese impartisce lezione di conversazione. Indirizzo Piccolo.** 4218

ENGLISH Autorised School. Prof. E. Clarke (Università di Londra) impartisce lezioni porticolari ed in classi di lingua e letteratura. Via S. Sebastiano 1, II. 5876

IMPIEGATO avente alcune ore libere, impartirebbe ripetizioni lingua tedesca a scolari classi inferiori; miti pretese. Offerte «Ore libere» Piccolo. 5881

DOPOSCUOLA per studenti scuole medie inferiori italiano-tedesche, insegnansi tutte le materie. Gmeinböck, Orologio 4. 4623

MAESTRA impartisce ripetizioni scuole elementari, modico prezzo. Indirizzo al Piccolo. 4696

CORSO **letteratura italiana, geografia-storia per giovinette, due volte settimanalmente. Apresi novembre. Cassano, Stadion 17.** 5880

FRANCESE colto dà lezioni, conversazione, prezzo mite. Offerte «Economico» Piccolo. 4634

MAESTRA diplomata darebbe lezioni nella lingua tedesca. Indirizzo al Piccolo. 4535

CORSO pianoforte tiene maestra concertista, preparazione esami; parlasi tedesco, francese. Farneto 35, porta 10. Mite prezzo. 4792

CORSO COMMERCIALE completo per signorine e signori (corrispondenza italiana, tedesca, francese, inglese, serbo-croato, contabilità, stenografia, dattilografia). I frequentatori vengono subito collocati nei migliori impieghi dal proprio Ufficio commerciale, sezione collocamento via Barriera 33, secondo piano. 5871

CONTABILITA', tenitura libri semplice, doppia, americana, apprendonsi perfettamente in 1 mese (sistema Schlesiger). Via Barriera 33, secondo piano. 5872

GIARDINO infantile tedesco per bambini 3-7 anni. Acqutdotto 57. 5916

ISTITUTO EDUCATIVO unito Atelier di pittura per signorine. Iscrizioni, informazioni 3-6 Perenzini, Lazzaretto vecchio 36. 4685

4 fiorini mensili lezioni combinate tenitura libri, conteggio commerciale, conversazione, grammatica, corrispondenza tedesca, italiana. Studio Cernè, Cassa risparmio 2. 4683

STUDENTE darebbe lezioni a scolari classi inferiori. Offerte «Matematica» Piccolo. 5847

DISTINTA signorina abilitata nel francese cerca, scopo conversazione, signorina che desiderasse restare in pratica nella suddetta lingua. Indirizzo al Piccolo. 4681

DISTINTA signorina toscana darebbe lezioni a fanciulli e signorine. Indirizzo al Piccolo. 4458

SIGNORINA viennese impartisce lezioni tedesco, piano. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 4520

SIGNORINA assolto esame di maturità liceale, e allievo delle reali superiori tedesche, impartiscono lezioni materie scolastiche. Indirizzo al Piccolo. 4790

SIGNORINA assume lezioni pianoforte, prezzi modici. Offerte «Pianoforte» al Piccolo. 4717

STUDENTE darebbe ripetizione ragazzi scuole popolari cittadine, Reali inferiori italiane, centesimi settanta all'ora. Indirizzo al Piccolo. 4625

SCUOLA danze moderne Daquino. Martedì-venerdì 8-10½ sezione adulti. Iscrizioni giornalmente Torrente 12. 4670

SALA Tersicore martedì-venerdì ore 8 istruzione danza. Chiozza 7. Pietro Modugno. 4331

AFFITTANZE

CERCASI stanza elegante presso famiglia rispettabile tedesca, eventualmente anche costo, per signore impiegato. Offerte dettagliate sub «Home» Piccolo. 4707

CERCASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Offerte Piccolo «Agente». 5932

GIOVANE **maestro cerca stanza e costo in cambio di istruzione ed educazione. — Indirizzo sub «F. D.» al Piccolo.** 4426

CERCASI affittanza quartierino con completo mobilio quasi nuovo che comprerebbesi. Offerte «Completo» Piccolo. 4704

CERCANO due stabili signore presso distinta signora, due stanze ammobiliate, costo. Offerte «Elvira» Piccolo. 4703

CERCASI pulita stanzetta ammobilata con stufa. Offerte prezzo al Piccolo sub «Giardino Pubblico». 4619

CERCANSI due stanze ammobiliate per famiglia forestiera con bambini, possibilmente con costo. Offerte sub «Subito» Piccolo. 5889

CERCASI prontamente quartiere di 8-10 stanze, camerino, cucina ecc. nel centro della città possibilmente al primo piano. Offerte al Piccolo sub «Urgente». Esclusi mediatori. 4770

CERCASI stanza elegantemente ammobiliata, centro, preferibile ingresso libero. Offerte «Zula» Piccolo. 4639

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, per due signori, eventualmente costo. Pozzo bianco 12, I. 9068

AFFITTANSI belle stanze ammobiliate, costo fino. Machiavelli 3, III destra. 5698

AFFITTASI prontamente un quartiere di tre stanze, camerino, cucina, in via Tivarnella 3, presso la stazione della Meridionale. Rivolgersi in piazza Borsa 12, II p. 4447

AFFITTANSI **2 stanze grandi, vuote, ingresso libero, adatte scrittoio, società, Rivolgersi Madonna del Mare 18, osteria.** 5978

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Valdirivo 32, II. 5903

AFFITTASI bellissimo camerino. Canova 18, porta 17. 4741

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, volendo costo. Via Fabbri 4, III. 4742

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero. Chiozza 18, primo sinistra. 4754

AFFITTASI stanza ammobiliata, due letti. Farneto 18, III destra. 4748

AFFITTANSI diverse belle stanze ammobiliate. Via Romagna 2, primo, sopra caffè Fabris. 5914

AFFITTASI camerino ammobiliato, vuoto, ingresso libero, uso cucina, acqua, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4739

AFFITTANSI 3 buoni letti a 3 uomini puliti. Indirizzo Piccolo. 4757

AFFITTASI stanza con due letti, operai onesti, volendo costo, oppure vuota, uso cucina. Via Cereria 13, I sinistra. 4777

AFFITTASI stanza vuota due finestre eventualmente con uso cucina. Rivolgersi via Procureria 2, spaccio tabacchi. 5823

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, gas. Gaspara Stampa 8, III, sinistra. 5819

AFFITTASI stanza ammobiliata, escluse signore. Piazza Borsa 5, porta 11. 9078

AFFITTASI camera grande due finestre, stufa, ingresso libero, anche uso scrittoio. Via Chiozza 18, II. 3869

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata con due letti, eventualmente con un letto, via Chiozza 20, I. 5960

AFFITTASI grande camera vuota, ingresso libero. Via S. Giacomo 7, I, (Corso). 4731

AFFITTASI camerino chiaro con letto, f. 6. Via Ponte 1, III. 4723

AFFITTASI prontamente bellissima stanza ammobiliata, quasi ingresso libero, chiara, ariosa, soleggiata, presso distinta famiglia, unico subinquilino. Fontanone 24, I, destra. 5860

AFFITTASI stanzetta mettissima a maestra per istruzione ragazzine. Via Tiziano 9, IV, porta 25. 4739

AFFITTANSI 1-2 camere, camerino, ripostiglio, cucina, acqua. Carradori 1, IV, destra, dalle 1-2. 4618

AFFITTASI prontamente stanza vuota, acqua, prezzo mite. Santa Caterina 4. 5865

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata oppure vuota, una o due persone. Rivolgersi Piazza grande N. 6, parrucchiere. 64

AFFITTASI quartiere camera cucina, via dello Sterpeto 4. Rivolgersi portinaia. 5926

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, grande, chiara e parchettata. Via S. Nicolò N. 18, II. 4708

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata. Tivarnella 3, I, porta 7. (Stazione Meridionale). 5855

AFFITTASI camerino chiaro per uomo solo, con o senza costo. Indirizzo Piccolo. 4694

AFFITTANSI stanza ammobiliata, ingresso libero, una attigua. Toro 12, primo. 4812

AFFITTASI stanza vuota, acqua e parchetti. Salice 11, piano I. 4793

AFFITTANSI prontamente elegante stanza ammobiliata, uno, due signori e stanzetta. Caserma 12, II. 5931

AFFITTANSI due stanze con entrata libera, ammobiliate o vuote. Via Acquedotto 14. 5933

AFFITTASI quartiere causa partenza, due camere, cucina, 24 ottobre, dietro Municipio. Androna del Pozzo N. 4, porta 15. 4604

AFFITTANSI stanze ammobiliate, ingresso libero. Via Istituto 39, primo. 5622

AFFITTANSI camera, anticamera, uso cucina. Via Fonderia 5, II, porta 7. 5841

AFFITTASI bellissima stanza grande vuota oppure ammobiliata, signora, signorina, senza costo. D'Azeglio 3, porta 17, mattina. 5850

AFFITTANSI due letti per due operai. Via Scalinata 2, III. 4671

AFFITTASI bella stanza ingresso libero. Via S. Zaccaria 4, II. 4638

AFFITTASI a distinto signore prontamente bellissima stanza ammobiliata, nettissima, spaziosa, soleggiata. Carradori 12, terzo sinistra. 5832

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, volendo costo. Via Giulia 27, III. 5839

AFFITTASI stanza ammobiliata, con o senza costo. Indirizzo Piccolo. 4648

AFFITTASI letto compagno di stanza, con o senza costo. Donadoni 2, IV, porta 16. 5840

DA affittare 2 stanze parchettate con cucina, posizione centrica, I piano. Indirizzo al Piccolo. 4628

DA affittare stanza ammobiliata con costo per un giovane. Piazza S. Francesco 1, II, porta 4. 5833

DA affittare camera, cucina, davanti, per 24 ottobre fior. 10 mensili. Androna Pondares 4, I, esclusi mediatori. 5845

DA affittare 2 camere ammobiliate. Via Nuova 37, II p. 5846

DA affittare prontamente via Rossetti N. 683 3 camere e cucina fior. 220 e 2 camere e cucina 190. 4498

SCRITTOIO e magazzino in centrica posizione d'affittare. Rivolgersi Agenzia viaggi Hotel de la Ville. 7919

STANZA ammobiliata, ariosa, affittasi. Boschetto 44, piano II, porta 9. 4376

GRANDE stanza bene ammobiliata affittasi. Tiziano 2, II, porta 14. 5788

22 fiorini affittasi stanzetta chiara, costo completo, famiglia civile. Indirizzo Piccolo. 4772

8 fiorini affittasi stanza ammobiliata, ariosa, stufa. Manzoni 22, II. 5884

30 fiorini affittasi bella stanza davanti, primo, costo completo, famiglia civile. Indirizzo Piccolo. 4772

PIANO primo Rivo 17, casa nuova, camera, camerino, cucina, affittansi. 4600

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata, stufa, volendo costo. Kandler 3, I. 5867

BELLISSIME camere ammobiliate uno, due letti, affittansi. Ireneo 3, porta 10. 4733

MAGAZZINO da affittare, buona posizione. Via Conti. Indirizzo Piccolo. 4617

PRONTAMENTE affittasi bella stanza vuota, ammobiliata, massima pulizia, eventualmente ottimo costo, presso distinti coniugi soli. Via Canova 9, porta 10. 5797

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi, uno oppure due letti. Acquedotto 21. 4774

STANZETTA bene ammobiliata, soleggiata, affittasi. S. Michele 3, secondo destra. 5917

SUBAFFITTASI quartiere 3 camere, camerino, cucina. Acquedotto 62, IV, 22. 4747

CAMERETTA ammobiliata, soleggiata, affittasi 7 fiorini. Torrente 38, I, porta 5. 5882

CERCASI compagno di stanza, persona civile. Via Loggia 9, I. 9085

CAMERETTA d'affittare. Via Acque 5. 5912

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata, costo. Farneto 16, II. 4744

STANZA due finestre, ingresso libero, gas, stufa, affittasi. Valdirivo 16, primo. 5852

PRONTAMENTE affittasi camerino. Farneto N. 23, I p., porta 8. 4684

OSTERIA. Locale già avviato affittasi. Via del Bosco 10. 4496

SUBAFFITTASI quartiere piccolo via S. Michele. Indirizzo al Piccolo. 4811

SIGNORA affitterebbe a signora civile stanza vuota, acqua disposizione. Indirizzo Piccolo. 4782

SPLENDIDA stanza ammobiliata affittasi presso piccola famiglia. Via Belvedere 31, pp. destra. 5854

STANZA ammobiliata d'affittare anche a donna. Indirizzo al Piccolo. 4603

CAMERA vuota affittasi via Acquedotto N. 95, III piano, porta 11. 4738

CAMERA, camerino, cucina, affittansi via Pallini 10, massimo comfort. 3984

PRONTAMENTE affitta distintissima signora stanza bene ammobiliata, pressi Meridionale, soltanto a persona rispettabilissima. Indirizzo Piccolo. 4630

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

COMPERO vestiti usati uomo. Scrivere Tosolini via dei Rivo 4. 4689

ACQUISTANSI **tappeti orientali, vecchi o pezzi di questi, a tutto domenica 14 corr. dalle 12 mer. alle 5 pom., via Belpoggio 2, III porta 18.** 4710

CANSTEIN trattato (piccolo) processo civile austr. prezzo ridotto acquisterebbesi. Offerte Piccolo sub «Canstein». 5902

MEDITAZIOZNI S. Agostino, uno o due esemplari nuovi oppure vecchi comprerebbersi. Offerte Piccolo sotto «Spagna». 4729

ACQUISTEREBBERSI prontamente 120 metri rotaie usate da 6 Kg. il metro. Indirizzo Piccolo. 109

LIBRI legge usati cercansi, secondo esame. Scrivere «Libri legge» Piccolo. 4635

CERCASI cassaforte N. 2, buono stato. Offerte con prezzo e fabbrica al Piccolo sub «Buono stato». 4714

CERCASI bella e grande lampada a petrolio. Offerte sub «Lampada» al Piccolo. 5911

CERCASI immediatamente latte capra sanissimo, disposti pagarlo tutto inverno corone una litro. Rivolgersi Lodovico Ariosto 2, primo piano, porta 13. 4732

ATLANTE Kotzen Stenta italiano cercasi. Indirizzo Piccolo. 4728

CASETTINA acquisterebbesi due stanzette, cucina, mille corone subito, rimanente a rate; eventuali offerte con prezzo al Piccolo sub «Marroco». 4647

VENDESI spaccio vino con vendita trappa, affitto minimo, centro San Giacomo. Collarsich, Caffè Metropol. 5878

VENDONSI due sedie e due étagères di bambù in buonissimo stato. Lazzaretto vecchio 34 II. 4452

VENDESI latteria con annessa vendita liquori, salumi, popoloso rione San Giacomo, affitto minimo, buone condizioni. Collarsich, Caffè Metropol. 5877

VENDONSI banchi facciata con cinquanta cassetti, vetrine esterne, scale doppie. Gelsi 3, magazzino cemento. 5874

VENDONSI biblioteca due porte, due poltrone, lampada da tavola. Indirizzo Piccolo. 4745

VENDONSI vetrina di cucina, lavamano due persone moderno, lavamano ferro con specchio, bellissimo orologio parigino dorato con piedestallo e campana, canapè usato. Tiziano 9, porta 7. 4612

VENDONSI prontamente, due buonissimi letti con suste e materassi mai adoperati, credenza da pranzo moderna opaca, una da cucina moderna, due poltrone rosse, divanetto moderno, due sgabelli. Chiozza 15, secondo. 5887

VENDESI decentissima panetteria con vendita latte unito quartiere. Petronio, Caffè Goldoni. 5886

VENDESI divano camera pranzo, galleria, tappeti, moderno, nuovo, occasione. Tappezziere riva Gesuiti. 9086

VENDESI prontamente motivo partenza avviata cartoleria lusso «en block», posizione centrica. Petronio, Caffè Goldoni. 5885

VENDONSI scansie, paniere (madie), uso pistoria. Indirizzo Piccolo. 4617

VENDONSI cappotto nero greve signora, stola, manicotto, vestito grigio, cappello adatto, prezzo mite. Acquedotto 62, IV, 22. 4747

VENDONSI vestiti uomo, cappotto, calzoni, vestiti signora, mantello, cappotto, stola lunga. Scorzeria 1, porta 12. 4776

VENDESI armadio quasi nuovo. Via Boschetto 42, II p. sinistra. 4629

VENDESI vasta possessione (Zaule) corone 3 alla tesa. Zanier, Cecilia 14. 5824

CAPPOTTI, vestiti uomo e donna, salon nuovo, carrozzella bimbi, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 4605

VENDESI prontamente prezzo conveniente giardiniera 6 persone. Indirizzo Piccolo. 4677

VENDONSI barili vuoti diverse grandezze. C. Bojaro, dietro Municipio. 4688

VENDESI prontamente causa partenza albergo avviatissimo, molto guadagno, fior. 3000. Indirizzo Piccolo. 4656

VENDESI bella lampada nuova appendere per stanza ed un colapiatti. Via S. Michele 3, II. 4654

VENDESI pianino esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 4664

VENDESI bottame nuovo e vecchio assortito. Via Paduina 21. 7581

VENDONSI due macchine da cucire vecchie, buone, una a mano, l'altra a pedale. Indirizzo Piccolo. 4616

VENDESI botteghetta barbiere piccolo affitto. Rivolgersi Lonzar, Barriera 14, IV, 12-3. 4669

VENDESI macchina Singer. Indirizzo al Piccolo. 4715

VENDONSI mezzi tinazzi per vino e una porta imbottita. Ind. Piccolo. 4781

VENDO due caffè, due restaurants, due alberghi. Informazioni restaurant via Miramar 19. 4495

DA vendere due letti nuovi stagionati. Indirizzo al Piccolo. 4417

SI vende una carrozzetta da bambino. Via S. S. Martiri 9, I. 5838

DA vendere prontamente mobili per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 4611

DA vendere macchina da cucire. Via Mass. Azeglio 19, pt. 5656

DA vendere mobili da cucina nuovi, bellissimi. Ferriera 25, falegname. 5922

CAUSA immediata partenza vendesi buonissimo negozio frutta-commestibili. Indirizzo Piccolo. 4686

CAVALLO con carretta vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4808

VIOLONCELLO ottimo, gabbia grande vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 4759

ROVINE villa storica dei fondatori conti Brandini, Zaule, attorniate splendida vallata, vista al mare, strada carrozzabile, da vendere prontamente. Rivolgersi Curet, Settefontane 1. 5921

ECCELLENTE Bösendorfer da vendere; informarsi piazza Grande 8, porta 9. 5910

MACCHINA da cucire buonissima vendesi fiorini 24. Via Bachi 23, porta 14. 4721

OCCASIONE vendonsi buon prezzo quattro finissimi tagli stoffa inverno, uomo. Via S. Caterina 1, primo. 4806

ORECCHINI con due stupendi grandi brillanti solitari vendonsi occasione fiorini 1400; altri 520; splendida broche. Indirizzo Piccolo. 4698

PIANO Schnabel originale buono stato, modico prezzo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4735

PIANOFORTE mezza coda perfettissimo, splendida voce, pianino ottimo stato vendonsi. Acquedotto 31, terzo. 4702

BICICLETTA Styria vendesi, mozzo libero, nuova, garanzia un anno. Indirizzo al Piccolo. 4672

BARILETTI 5 chilo sardine russe nuove, vendonsi cor. 2. Via Boccaccio 1, magazzino. 5866

CAUSA malattia cedesi decorosissima azienda di facilissima e semplice direzione, di rendita netta garantita, dimostrabile annue 6.000, oltre 10.000 cor. a vantaggiosissime condizioni. Offerte firmate al Piccolo sub «Splendido affare». 5814

MACCHINA Singer buonissima vendesi, prezzo d'occasione. Via Riborgo 1, appalto. 4598

PIANINO corde incrociate, macchina Singer, armadio 6 cassetti, vendonsi occasione. Gatteri 10, I sinistra. 5924

ANELLO 12 brillanti con stupendo smeraldo grande, fiorini 150 occasione. Piazza Borsa 9. 4757

LAVORO IN 5 KILO verso rivalsa, clientela stabile, vendesi per fiorini 240 causa famigliare. Sub «Perdita escluso» Piccolo. 5837

BAGNO unita stufa carbone vendesi prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 4576

CLEVELAND, quasi nuova vendesi prezzo mite. Cecilia 13, IV, sinistra. 4773

OCCASIONE vendesi motocicletta Puch con carrozzella, 5 HP, modello 1906, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4760

8 corone vendo cappottino nero buonissimo stato. Tiziano 9, porta 5. 4692

PIANO Mignon (usato) Vienna vendesi prezzo mitissimo. Via Fabbri 1 pianoterra. 4674

PIANINO concerto, noce, nuovo, perfettissimo vendesi ultimo prezzo fiorini 300. Visitare 9-11, 2-4. Indirizzo Piccolo. 4668

DISCHI grammofono nuovi, buon prezzo. Scambio dischi usati. Belvedere 10 p. 1. 4651

BELLISSIMA carrozzetta per bambini vendesi. Bosco 52, III piano. 5842

BELLISSIMO sparherd da vendere, adatto anche osteria. Petronio 9, porta 12. 4650

BOTTEGHETTA vendesi erbaggi, frutta, vino, birra, con quartiere. Indirizzo Piccolo. 4690

2 cavalli, carro e finimenti vendonsi ottime condizioni. Indirizzo Piccolo. 4579

PIANINO (corde incrociate) moderatore vendesi prezzo convenientissimo. Via Fabbri 1, pianoterra. 4646

65 corone costano 55 ordigni nuovi meccanico installatore, buonissima occasione. Indirizzo Piccolo. 4622

GRADISCA vendesi villino per 2.800 fior. di 5 locali, giardino e acqua. Willenik, Boschetto 82. 5839

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO medaglia d'oro con figura uomo a cavallo; mancia portandola al Piccolo. 4764

SABATO sera Politeama si scambiò soprabito. Pregasi portarlo via Giulia 14, II. Mircovich. 4749

LA persona bene conosciuta che domenica a sera raccolse una mantiglia al Politeama è pregata portarla al Piccolo a scanso dispiaceri. 4693

SMARRITO da S. Michele alla Stazione S. Andrea spilla d'oro con uccelletto. Trattandosi cara memoria portarla S. Michele 35, II. 4713

SMARRITO un ciondolo d'oro forma viola pensiero, fotografia, e uno forma stivaletti uniti assieme. Trattasi cara memoria; mancia generosa portandoli via S. Spiridione 12, III p. destra. 4641

AVVISI DIVERSI

TENNIS. Sono ancora sotto l'impressione di quanto m'hai comunicato sabato. Di quanto possono dire quelle anime maligne sul mio conto mi interessa proprio niente affatto; m'addolora invece profondamente ch'io abbia demeritato tanto della tua stima da farti accogliere ogni maligna insinuazione che sai donde deriva ed a quale scopo viene propalata. Un ardente... 4785

MATRIMONIO contrarrebbe giovane negoziante, con signorina di buona famiglia, avente dote; si esige fotografia. Offerte «Serietà» Posta Barriera. 4712

ALICE ricevuta. Attenderò martedì ore 7½ Piazza Giuseppina accanto Posta. Altrimenti riscriva ultimo indirizzo. 5930

GUE Ricevuto? spero presto vederti, mi dimentichi nevvero? mi sembra. Affettuosi M. O. 4799

723 urgemi comunicare indicami posta come dirigere. 5934

VERITAS... Non parvemi ver, sogno non fu, nè apparizion, nè vano pensier: gli occhi Tuoi, lo sguardo Tuo sereno mi ridestarono la vita. La notte s'è dileguata e nuova alba spuntò che la terra e il ciel rischiara e illumina il mio cuor. Non mi sfuggir scongiuroTi, Ti chiedo per pietà... Felicitas.

DIANA. Se siete così gentile concedetemi un abboccamento anche per lettera Giuseppe. 5853

ATTILIO prelevi lettera posta centrale iniziali, numero, convenuti. Carla. 5843

GIOVE. Resto stordito! Dunque non leggesti le ultime quattro inserzioni, perchè non hai capito il vero significato della precedente. Così hai potuto giudicarmi tanto male, mentre mi struggevo per la mancanza di notizie che cercavo ogni giorno! Avresti dovuto prima pensare che fossi morto. Rileggi se puoi i vecchi giornali e scrivi subito ad Alberto. Non più all'indirizzo d'oggi. 4730

GIORGINA. Mutano i tempi e mutano le passioni. Così l'amore al suo inizio primaverile s'impossessa del nostro cuore tanto da farci dimenticare tanti altri doveri, poi rompendo gli argini diventa passione ardente: viene il bigio autunno, tempi di meditazione e l'idealismo è meno sentito, da ultimo la ponderazione; l'amicizia, talvolta anche la stima rimane, il ricordo è sempre caro ma l'amore è finito. Se sono colpevole spero almeno mi concederai l'attenuante della sincerità. Il passato è tramontato; il nuovo sole ti porti la mia riconoscenza, la stima inalterata ed il saluto estremo. Giorgio. 5846

MAITRE des forges. Io non so se avete letto l'inserzione antecedente, ma se oggi la leggete Vi prego, siate buona, indicatemi un mezzo per potervi scrivere direttamente tutto quello che penso e che desidero. Scrivetemi una parola che mi consoli e che mi dica che il mio affetto, il mio profondo affetto, non vi è discaro. Attendo un vostro cenno con grande ansia. Basta che scriviate il mio nome sull'enveloppe. Siate buona. G....o

AZIENDA **lucrosissima cerca socio piccolo capitalista, sub «Attuale» al Piccolo.**

CERCASI socio attivo con fior. 3000 circa, lavoro lucroso, garantito. Indirizzo Piccolo.

MUTUI a buone condizioni. Via S. Sebastiano 1, secondo 10½-1, 4-7.

MUTUO cor. 8000 cercasi prontamente buon interesse, solida garanzia. Offerte «Sicurezza» Piccolo.

BRILLANTE posizione, gradevole, troverebbe giovane di buona famiglia partecipando con 7000 cor. in già esistente floridissima, lucrosa istituzione. Capitale notarilmente garantito. Offerte non anonime al Piccolo sub «Istituzione».

CERCASI socio o socia che disponga piccolo capitale per lavoro di macelleria, lavoro lucrosissimo, senza rischio. Offerte «Lucrativo» Piccolo.

CERCANSI prontamente cor. 160 fino 1 gennaio, buon interesse, buona garanzia. Offerte Piccolo «Interesse».

CERCO 200 corone restituibili 25 corone mensili, buoni interessi. Offerte al Piccolo «Solida garanzia».

POVERO padre di famiglia prega persone generosa aiuto corone 30 per l'affitto. Offerte al Piccolo «Caritas».

CERCASI socio 20.000, lavoro lucrosissimo, Rizzolo al Piccolo.

GIOVINE orfana impiegata prega persone di cuore 150 fiorini prestito. Restituirà ratealmente. Gentili offerte non anonime «Unhappy» Posta Tregesteo.

SIGNORINA impiegata prega persona di cuore prestito corone 20. Gentili offerte al Piccolo «20».

VENDONSI bellissime stanze complete disegni recentissimi, a prezzo di puro costo. Acquedotto 3, Dalla Torre.

100.000 cartoline meravigliosa novità, stameremo a giorni. Cercansi ovunque abili agenti, lauta provvigione; scrivere con referenze: «Colortype Company» Lugano (Svizzera).

PIANINI, pianoforti, nuovi, Mignon, usati, armonium, vendita, noleggio, scambi, rate, riparazioni, accordature. Luigi Sedmak, via Vincenzo Bellini 13, I.

OSTI, trattori visitate cantina vini nuovi fratelli de Gioia, Giovanni Boccaccio 11.

SARTE donna bianco eseguiscono qualsiasi lavoro coscienziosamente. Conti 21, III.

SARTA prende lavoro in casa per commissioni. Indirizzo al Piccolo.

BRAVA sarta cerca lavoro in casa, prezzi miti. Indirizzo Piccolo.

COMPERO tutti giorni mobili e cianfrusaglie. Corrispondenza Riborgo 35, I. Moro.

CONIUGI senza figli prenderebbero bambina costo. Alfieri 9, III, porta 9.

COMPRO, vendo vestiti uomo, signora, altri generi. Scorzeria 1, porta 12. Levi.

SARTA confeziona vestiti da signora in casa e fuori, prezzo mite. Indirizzo Piccolo.

STIRATURA a lucido eseguisce prontamente, impartisce lezioni. Piazza Goldoni 10.

SIGNORINA assolte Industriali assume lavori ricamo. Indirizzo Piccolo.

MANTELLINE signora 2.50, 4.50, 6.50, 8.50 Jess. Barriera 15.

MODISTA raccomandasi signore, casa e fuori. Luigi Ricci 5, porta 2.

CERCO per fuori domestica, cameriera ristaurant. Agenzia Merlo, Stadion 3.

LE Cornici «Secession» (del laboratorio Venturini - Via Farneto 26) trovansi presso primari studi fotografici.

IL Vademecum per la gente allegra! Vivace «Parere Medico». Librerie.

OCCASIONE vendesi splendida macchina cucire Singer con apparati, come nuova metà prezzo, acquistata incanto. Chiozza 40, magazzino mobili.

DUE distinti signori cercano pranzo giornaliero presso famiglia. Scrivere al Piccolo sub «Borsa».

PROVARE soltanto l'olio d'oliva genuino francese, vendesi bottiglie un litro soldi 60, garantito. Via Boccaccio 1, magazzino.

PER compravendita Birrerie, Trattorie, Caffè, Latterie, prezzi vantaggiosi. Rivolgersi Babini e Conti, Caffè Nuova Stella Polare.

STOLE di pelo lunghe 2.50, 3.50, 4.50, 5.50 Jess. Barriera 15.

VENDONSI fondi per costruzioni città, suburbio, posizioni eccezionali, prezzi miti. Agenzia Eiselt Torre Bianca 16.

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25.

Incanto che verrà tenuto mercoledì 10 ottobre alle ore 9 ant.

Due armadi (canterani) a 4 cassetti ciascuno.